



Quaresima 2012

Uno sguardo sul carcere

Attenti gli uni agli altri



PAGINE 3/4

Solidarietà Uniti si vince

Due serate per l'acquisto di apparecchiature mediche



PAGINA 8

Ospedale Scende la pioggia

Acqua sulla "risonanza per bambini" appena inaugurata



PAGINA 9

Cooperazione In alto i calici

Fusione tra Cantina Sociale di Carpi e Cantina di Sorbara



PAGINA 9

Tasse Lo spettro Imu

Le posizioni delle associazioni di categoria



PAGINE 11 e 14

Sanità

Donazione continua

Pompe per infusione alla Medicina



PAGINA 14

EDITORIALE

Oltre i tecnici riprendersi il diritto di scegliere
Dissolvimento bipolare

Luigi Lamma

Tanto tuonò che piove. Per celebrare il congresso provinciale del Pdl di Modena, in calendario il 25 febbraio, si dovranno attendere le decisioni del commissario già all'opera da questa settimana. All'origine di questo provvedimento la denuncia di un tesseramento anomalo, come del resto è stato segnalato anche in altre province. Nella prima repubblica almeno i congressi sapevamo condurli a dovere, fino ad assurgere a riti incomprensibili, ma nonostante questo erano pur sempre una palestra di democrazia partecipativa. Tra i tanti mali che attanagliano i partiti, senza scadere nel disfattismo tanto in voga di questi tempi, va rilevato, nel Pdl, un deficit di cultura politica e di democrazia interna, risultato di troppi anni da partito-azienda, mentre nel Pd si assiste ad una crisi di rappresentanza degli apparati rispetto al proprio elettorato. Emblematico a questo proposito il caso delle primarie del Partito Democratico che, dopo Milano, anche a Genova hanno visto prevalere il candidato della sinistra più estrema. Sono i segnali, preoccupanti, di un bipolarismo ormai in fase di disfacimento, di cui bisognerebbe prendere atto con maggiore lucidità. Non si intravedono però all'orizzonte soggetti politici alternativi in grado di restituire piena autorevolezza alla rappresentanza politica.

18

Successo per la raccolta di alimenti promossa da Rock no war, dalle Caritas di Carpi e Modena in collaborazione con Coop Estense e Conad. Testimonial dell'iniziativa Jovanotti e Luca Carboni



Questo è rock

PAGINA 12

Cattedrale

Comunità in cammino

Pag. 16

Fossa

Un annullio speciale

Pag. 17

Missioni

Festa per suor Caterina

Pag. 19

Cantina Sociale di Carpi

PUNTI VENDITA

CARPI - via Cavata, 14 - Tel. 059 643071
CONCORDIA - Prov. le per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037
RIO SALICETO - Via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Sabato mattina aperto fino alle 12





L'Evangelista Marco, Evangelario di Lorsch (sec. VIII-IX)

I Domenica di Quaresima

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Domenica 26 febbraio

Letture: Gn 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15

Anno B – I Sett. Salterio



Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Lectio

Per iniziare bene una lectio, si deve inserire il brano nel proprio contesto, cercando, per quanto possibile, di considerare tutto il percorso che l'evangelista (o l'autore sacro) ci ha fatto compiere in precedenza.

Ci troviamo all'inizio del Vangelo, e quelle che sentiamo sono le prime parole che Marco ci fa udire pronunciate da Gesù. Coincidono con l'inizio del suo ministero pubblico e sono un ricchissimo concentrato di vita cristiana. «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino». Dall'uso che Marco fa nel suo Vangelo del

termine «Regno di Dio» possiamo dire che è una realtà dinamica, cioè che esso è, alla fine, la piena realizzazione del progetto salvifico di Dio, ma fin d'ora è il compimento di una lunga attesa storica. Gesù stesso ci insegna a pregare «Venga il tuo regno». Se esso fosse già, non occorrerebbe più pregare per il suo avvento, ma la notizia decisiva è quella di sapere gli intenti definitivi di Dio, cioè il suo desiderio di stare con l'umanità.

Gesù qui non dice che il regno di Dio sia qualcosa che l'uomo deve costruire, non ci sta portando semplicemente delle istruzioni su come agire, ma quale debba essere la



Gesù tentato dal diavolo (sec. XIV), Como, basilica di Sant'Abbondio

risposta dell'uomo ad un annuncio del genere Gesù lo dice espressamente con le parole che seguono: «convertitevi e credete nel Vangelo». Due azioni che non sono da compiere una volta per tutte ma sono intese come costanti e ripetute. Convertirsi, cioè cambiare mentalità, e credere, avendo come base il Vangelo. L'invito di Gesù a cambiare mentalità mostra come di fronte al Vangelo non si possa rimanere indifferenti, uguali a prima. Occorre cambiare le fonda-

menta di noi stessi.

Meditatio

Marco ci racconta che il primo atto dello Spirito dopo il battesimo di Gesù è quello di spingerlo non verso le folle acclamanti, ma nel deserto, e non si preoccupa nemmeno di dirci che Gesù vinca o che le tentazioni finiscano. Quello che Gesù vive è molto vicino alla nostra esperienza, quando dobbiamo fare i conti con il fatto che sentirsi figli non basta ad eliminare tutte le difficoltà della

vita. Come reagiamo in situazioni simili?

e - caso mai - dacci Tu un calcio per star desti e ripartire sempre. (Madeleine Delbrel)

Oratio

Preghiera per restare svegli

O Signore, che continuamente c'incitasti

a star svegli a scrutare l'aurora a tenere i calzari e le pantofole, fa' che non ci appisoliamo sulle nostre poltrone nei nostri anfratti nelle culle in cui ci dondola questo mondo di pezza, ma siamo sempre attenti a percepire il mormorio della tua Voce, che continuamente passa tra fronde della vita a portare frescura e novità. Fa' che la nostra sonnolenza non divenga giaciglio di morte

Actio

Il gradino dell'Actio, originariamente non presente nella lectio divina, serve a ricordarci che il Vangelo non può essere slegato dalla vita, e consiste nel prendersi un impegno concreto dopo aver letto e pregato il brano. Un suggerimento potrebbe essere quello di provare a scrivere tutte quelle cose che, secondo noi, ci impediscono di essere pronti a «cambiare mentalità» per stare dietro a Gesù, e, almeno durante la Quaresima, provare a rinunciarvi.

A cura del Settore Apostolato Biblico

Notiziecarpi.it

In collaborazione con **eTV**

www.carpi.chiesacattolica.it

DIOCESI DI CARPI

A cura dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali e di Notizie – Settimanale della Diocesi di Carpi

Notiziecarpi.tv
La trasmissione dedicata alla Diocesi di Carpi su è-tv Antenna1 sul digitale terrestre

Prossima puntata
Giovedì 23 febbraio ore 21.30

Replica domenica 26 febbraio alle ore 8.30

I servizi: il messaggio del Vescovo per la Quaresima, l'intervista a don Ivan Martini sul tema del carcere, Maria Romana De Gasperi all'incontro dell'Azione Cattolica, la collaborazione tra Caritas e Rock no war e tanto altro ancora.

I servizi tv delle puntate precedenti sono disponibili sul sito www.carpi.chiesacattolica.it su Youtube all'indirizzo <http://www.youtube.com/user/notiziecarpitv>

1.387.250 watt di picco installati
1.719.880 kWh di energia prodotta

920 tonnellate di anidride carbonica che non sono state immesse nella nostra atmosfera...

Energia da Fonti Rinnovabili dalla "A" alla "Z"

le nostre idee ed i nostri principi camminano con le nostre gambe e producono risparmio e benessere per TUTTI!

zetech
zero emission technology
S.R.L.
via Roosevelt, 166 - CARPI info@zetech.it www.zetech.it

Fissare lo sguardo su Gesù, prima di tutto, ed essere attenti gli uni verso gli altri. Alla vigilia della prima domenica di Quaresima inizia su Notizie un percorso di approfondimento del messaggio del Santo Padre che il nostro Vescovo ha suggerito di meditare. Lo faremo anche attraverso delle attualizzazioni, nel tentativo di "prestare attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone". E diffondendo le iniziative di Caritas, le proposte di preghiera per i giovani e per gli adulti, i sussidi e gli esercizi spirituali. Affinché la Quaresima sia un tempo propizio per rinnovare sul serio il proprio cammino di fede, personale e comunitario.

Il messaggio di Benedetto XVI per la Quaresima

Fratelli e sorelle, la Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. È un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale.

Quest'anno desidero proporre alcuni pensieri alla luce di un breve testo biblico tratto dalla *Lettera agli Ebrei*: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (10,24). È una frase inserita in una pericope dove lo scrittore sacro esorta a confidare in Gesù Cristo come sommo sacerdote, che ci ha ottenuto il perdono e l'accesso a Dio. Il frutto dell'accoglienza di Cristo è una vita dispiegata secondo le tre virtù teologali: si tratta di accostarsi al Signore «con cuore sincero nella pienezza della fede» (v. 22), di mantenere salda «la professione della nostra speranza» (v. 23) nell'attenzione costante ad esercitare insieme ai fratelli «la carità e le opere buone» (v. 24). Si afferma pure che per sostenere questa condotta evangelica è importante partecipare agli incontri liturgici e di preghiera della comunità, guardando alla meta' escatologica: la comunione piena in Dio (v. 25). Mi soffermo sul versetto 24, che, in poche battute, offre un insegnamento prezioso e sempre attuale su tre aspetti della vita cristiana: l'attenzione all'altro, la reciprocità e la santità personale.

1. "Prestiamo attenzione": la responsabilità verso il fratello.

Il primo elemento è l'invito a «fare attenzione»: il verbo greco usato è *katanoein*, che significa osservare bene, essere attenti, guardare con consapevolezza, accorgersi di una realtà. Lo troviamo nel Vangelo, quando Gesù invita i discepoli a «osservare» gli uccelli del cielo, che pur senza affannarsi sono oggetto della sollecita e premurosa Provvidenza divina (cfr *Lc* 12,24), e a «rendersi conto» della trave che c'è nel proprio occhio prima di guardare alla pagliuzza nell'occhio del fratello (cfr *Lc* 6,41). Lo troviamo anche in un altro passo della stessa *Lettera agli Ebrei*, come invito a «prestare attenzione a Gesù» (3,1), l'apostolo e sommo sacerdote della nostra fede. Quindi, il verbo che apre la nostra esortazione invita a fissare lo sguardo sull'altro, prima di tutto su Gesù, e ad essere attenti gli uni verso gli altri, a non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli. Spesso, invece, prevale l'atteggiamento contrario: l'indifferenza, il disinteresse, che nascono dall'egoismo, mascherato da una parvenza di rispetto per la «sfera privata». Anche oggi risuona con forza la voce del Signore che chiama ognuno di noi a prendersi cura dell'altro.

I-continua

"Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone" (Eb 10,24)



Uno: fare attenzione

Benedetta Bellocchio

“Fare attenzione”, dice il Papa nel suo messaggio, significa osservare bene, essere attenti, guardare con consapevolezza, accorgersi di una realtà. Quella del carcere è certamente una delle situazioni che più rischiano di rimanere nascoste – recluse! -, se questo atteggiamento non viene vissuto da ciascuno di noi, affinché la nostra preghiera, e la stessa vita, possa lasciarsi commuovere e cambiare davvero da ciò che c'è intorno. Pochi giorni fa il suicidio di un ventiduenne a san Vittore (è il decimo dall'inizio del 2012), poi le donne, alcune delle quali con figli minori di tre anni che sono nati dietro le sbarre e non hanno mai visto il mondo esterno. Ancora: l'83% dei detenuti che ritorna in carcere per lo stesso reato, gli stranieri che fuori non hanno nessuno e tanto altro ancora si potrebbe dire di questi “drammi nel dramma”.

Il tasso medio di sovraffollamento, a livello nazionale, è al 150%. 66.973 sono i detenuti nei 206 istituti penitenziari italiani, a fronte di una capienza regolamentare di 45.688 posti, e anche a Modena la situazione non è delle migliori. “In questo momento – spiega Paola Cigarini, volontaria dell'associazione Carcere e città che opera nella casa circondariale Sant'Anna - il numero delle persone qui recluse è condizionato da alcune ristrutturazioni urgenti, che hanno reso necessario trasferire in altre carceri circa un centinaio di persone. Sono rimasti poco più di 300 i detenuti, di cui 30 donne. Vivono, in tre, in celle di 9 mq (spazio grande quanto una stanza da letto singola, *ndr*), per circa venti ore della loro giornata. Poco più di un'ora,

poi, in un cortile circondato da alte mura di cemento la mattina, e una il pomeriggio. Da un mese per due sezioni soltanto, in base ad una direttiva del dipartimento amministrazione penitenziaria nazionale, le celle rimangono aperte per alcune ore al giorno e i detenuti possono muoversi nel corridoio”. Ovvia-



Le ingiustizie della giustizia

Del medesimo parere don Ivan Martini, parroco di Rovereto, che presta servizio in carcere in appoggio al cappellano don Angelo. “Ho sempre detto che l'attività pastorale di un prete, così come di un volontario, si svolge in mezzo a tre ingiustizie: una ingiustizia umana personale, grave, commessa dal detenuto, e che è punita con la reclusione. Una ingiustizia sociale, causata dal perbenismo e dalla mentalità giustizialista di ciascuno di noi, bravi, educati, onesti cittadini. La vita dei detenuti dentro e fuori dal carcere si scontra dunque con lo slogan “peggio per loro, potevano pensarci prima, ora paghino”. E, dopo aver pagato: “non mi interessa, pagano ancora perché non dovevano sbagliare prima”. In terzo luogo vi è l'ingiustizia della giustizia, che viene legalmente commessa quando il modo di agire non rende operative le leggi e le norme esistenti per salvaguardare i diritti dell'uomo. Applicazione discrezionale delle “autorità competenti” che, tra l'altro varia da persona a persona e da carcere a carcere, per cui diventa sempre più difficile assicurare il trattamento umano a chi sconta la pena”.

“Essere attenti gli uni verso gli altri, non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli”, ci invita il Papa, osservando come invece “prevale l'atteggiamento contrario”. Se l'uomo non è il suo errore, come sosteneva anche don Oreste Benzi, quali attenzioni servono nell'avvicinarsi a persone che stanno pagando proprio per i loro errori? “La prima – precisa don Martini – è usare la propria intelligenza e buon senso, doni che Dio ha dato a tutti, nel saper fare la dovuta distinzione tra persona, con la sua dignità, e azione. Poi, ricordiamoci la distinzione sostanziale tra il capire e il giustificare: non sono sinonimi. Fare queste giuste separazioni ci fa superare la difficoltà che proviene da un impatto solo emotivo, istintivo, che umanamente si prova di fronte alle realtà negative”.



B.B.

mente, chiarisce, fa molto freddo nelle celle, che sono riscaldate da vecchi termostofoni appena tiepidi. “Non si possono avere coperte imbottite, né tanto meno piumini – aggiunge –, molti non hanno indumenti pesanti e anche per farsi una bevanda calda servono soldi per acquistare la bomboletta del fornellino (più il te, il caffè o il latte). Il dramma è che per un buon numero di loro l'alternativa fuori sarebbe comunque l'emergenza freddo”. È stato ultimato un padiglione che dovrebbe ospitare circa 200 persone, ma non si sa quando potrà essere utilizzato: “manca il personale per la sua gestione. La richiesta avanzata da più parti è che quei nuovi locali vengano utilizzati per deflazionare l'attuale istituto e non accettare nuovi ingressi che lascerebbero immutata la situazione di sovraffollamento attuale”.

Allora davvero sembra che si voglia “buttare via la chiave”? “Guardano alle persone recluse in quest'ottica – commenta Cigarini – quei cittadini, ancora troppi, o quegli operatori, che pensano alla reclusione come unica risposta alla loro sicurezza dimenticando che la nostra Costituzione lascia aperta la possibilità per il reo di ravvedersi, di assumersi le proprie responsabilità verso l'atto compiuto e di comprendere come cambiare sia la scelta migliore per sé, per la propria famiglia e per la società tutta. Questo percorso, che non è né scontato, né facile, non può avvenire nelle condizioni in cui vive oggi la persona detenuta, in una istituzione, il carcere, che ha sempre più assunto la funzione di custodire, punire la persona anziché aiutarla per avvicinarsi all'uscita in un contesto diverso da quello che l'ha portato a commettere il reato”.

I continua

Da una spiritualità dell'efficienza a quella della pazienza

Riscoprirsi fratelli

Don Luca Baraldi *

Nel suo messaggio per la Quaresima il Papa, riprendendo un versetto un poco "di nichia" della lettera agli Ebrei, invita tutta la Chiesa ad avere attenzione agli altri. Ed è proprio su questo atteggiamento che vorremmo riflettere, in particolare cercando di capire in che modo la liturgia quaresimale ci educhi ad esso.

Il primo gesto eloquente che ci rimanda al senso del prestare attenzione è il rito delle Ceneri, attraverso il quale tutti i discepoli del Signore cominciano il cammino penitenziale dei quaranta giorni. Il senso di quel mettersi in fila, insieme ad altri, per ricevere sul capo della cenere, sentendosi dire "ricordati che sei polvere", è quello di aiutarci a uscire da una spiritualità dell'efficienza per giungere ad una, più evangelica, della pazienza.

Ricordandoci che siamo polvere, e che possiamo convertirci, siamo invitati tutti a guardare con simpatia e compassione alla "traiettoria" di ritorno al Padre dei nostri fratelli, e dunque a sapere gioire di ogni singolo passo che essi stanno compiendo e della misericordia che Dio sta loro usando.

Il secondo segno che riempie di senso il richiamo del Papa a prestare attenzione ai fratelli lo incontriamo nell'esortazione di Paolo ai cristiani di Corinto: c'è una vocazione comune ad essere "collaboratori di Cristo". In forza di essa l'impegno all'attenzione non è impresa titanica e

supereroica ma gioia del condividere la relazione di gratuità e di amore che Dio Padre, per la potenza dello Spirito, ha voluto intrattenere con l'umanità. Tale vocazione è quella che noi stessi abbiamo ricevuto in dono con il Battesimo e dunque il fatto di fare memoria, nel tempo di preparazione alla Pasqua, della comune immersione in Cristo, ci può condurre a riscoprire le radici della prossimità, che sono poi quelle che donano lucentezza alle pagine della storia umana. Da ultimo, il segno liturgico che vorremmo sottolineare è quello del silenzio. Se è vero che ogni liturgia è fatta anche di ascolto silenzioso ed accogliente, ancor più quella quaresimale.

Tale sospensione di parola e giudizio immediato, l'amplificazione di quanto accolto di ciò che proviene da fuori di noi, ci dicono fino a dove deve spingersi l'attenzione all'altro. Si tratta del punto di morte del proprio io chiacchierone e sovrano - per non dire talora despota - e di rivitalizzazione di un noi, che è forma storica dell'Eterna Carità.

Lasciandoci educare dal cammino della liturgia quaresimale, con i suoi gesti e le sue parole intimamente connessi potremo, con tutta la Chiesa, scoprire la radice ultima dell'attenzione al fratello, vale a dire il piegarsi di Dio sulla storia e sull'umanità per farci giungere alla pienezza della sua gioia e del suo Regno.

*Direttore
Ufficio liturgico diocesano

Le proposte della Caritas diocesana per la Quaresima. Attenti alla formazione e ai bisogni delle famiglie in difficoltà

Fare il bene insieme

Stefano Facchini*

Ho nostro vescovo Francesco ci invita ad approfondire il messaggio del Santo Padre che invita a "prestare attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone" (Ez 10,24). Riprendendo di seguito alcuni passaggi, fondamentali per affrontare con lo spirito giusto la Quaresima: "tutti sentano l'urgenza di adoperarsi a prestare attenzione gli uni agli altri, per gareggiare nella carità, nel servizio e nelle opere buone...". Benedetto XVI ci invita a "non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli. Ci esorta poi a non prenderci a cuore solo della salute corporale del fratello, ma anche della sua anima, del suo destino ultimo".

Da parte nostra, di tutti noi e delle nostre comunità, parrocchiali e diocesana, si tratta di tradurre questo messaggio in gesti concreti di prossimità.

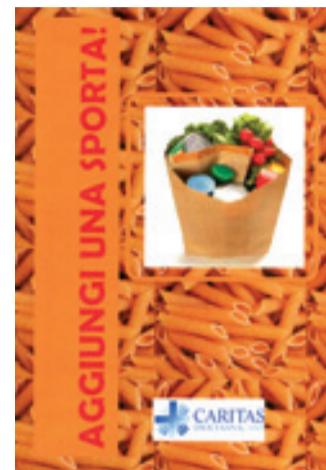
Caritas parrocchiali

In questa dimensione si colloca il nuovo **percorso formativo** rivolto alle **Caritas parrocchiali**, che inizierà **sabato 25 febbraio**, con l'obiettivo di favorire il confronto tra le Caritas parrocchiali, tra queste e la Caritas diocesana, tra le parrocchie ed i centri di ascolto diocesani. In questo percorso ci faremo aiutare da altre realtà diocesane, da altre Caritas, per arricchirci della loro esperienza. Crediamo sia importante e molto "concreto" anche questo lavoro formativo, per ricordarci le ragioni ultime del nostro operare e per organizzare bene i nostri servizi.

Attenti ai bisogni: alimenti, lavoro e casa

Per la Quaresima indichiamo concretamente le medesime proposte dell'anno scorso, perché i bisogni sono identici, soltanto ulteriormente aggravati:

- La raccolta di **alimenti** e la



loro distribuzione alle famiglie in difficoltà che si rivolgono alla parrocchia o ai centri di ascolto diocesani. Ricordiamo l'importanza di un servizio coordinato tra le parrocchie ed i centri di ascolto Porta Aperta, finalizzato ad aiutare tutti, in particolare coloro che non vengono aiutati da nessuno.

- Il **lavoro** è l'altro grave problema di questo periodo economico. Un piccolo gesto ma concreto può essere fatto dai centri di ascolto, ma anche dalle singole persone e dalle parrocchie, attraverso lo strumento dei "voucher". Consentono di fornire un contributo regolare a chi ha la volontà e la capacità di fare piccoli ed occasionali lavori manuali, spesso necessari sia nelle case che nelle parroc-

chie (pulizie, piccoli lavori edili e di facchinaggio...). Non è inutile ricordare due aspetti positivi: la dignità della persona - che in tal modo non chiede pura e semplice assistenza - e la possibilità di mantenere e dimostrare capacità lavorative utili per ricominciare a lavorare non appena se ne presenti l'occasione. Informazioni utili all'utilizzo dei voucher possono essere richieste anche al centro di ascolto Porta Aperta di Carpi, che li utilizza da mesi.

- La **casa**. E' l'aspetto più complesso ed oneroso, ma non possiamo prescindere dal tentativo di fare anche qui qualcosa: destinare alcuni locali inutilizzati o sottoutilizzati della parrocchia all'accoglienza temporanea di persone e



... DI ORA IN
ORA ...



Caritas parrocchiali Al via il percorso formativo

Sabato 25 febbraio inizierà un nuovo percorso formativo diocesano rivolto alle Caritas parrocchiali con il coinvolgimento delle parrocchie. Sono invitati i rappresentanti delle Caritas parrocchiali o, dove ancora non presente, un collaboratore della parrocchia. Il primo appuntamento è per **sabato 25 febbraio dalle ore 9,30 alle ore 12 nel Seminario Vescovile**. In questo primo incontro verrà presentata l'esperienza della Caritas diocesana di Reggio Emilia. L'aumento costante delle persone che si rivolgono alle parrocchie ed ai centri diocesani è un fenomeno sotto gli occhi di tutti, aggravato dalla persistente crisi economica. L'altro fenomeno, positivo, riguarda l'aumento nel numero di Caritas parrocchiali che si sono organizzate per fornire risposte, così come di altri soggetti che nella società civile si occupano di aiuto alle persone e famiglie in difficoltà. Da qui l'esigenza di fornire occasioni di formazione e di mettere in rete iniziative e collaborazioni.



famiglie in difficoltà; prendere in affitto un appartamento e subaffittarlo ad una famiglia per un periodo di tempo utile a superare il momento di difficoltà; autotassarsi come comunità parrocchiale per costituire un piccolo *fondo di garanzia*, per aiutare una o due famiglie ad accedere ad un appartamento in affitto, facendosi garanti nei confronti del proprietario...

Ricordiamo che le comunità che non avessero una Caritas parrocchiale sufficientemente articolata, possono fornire il loro contributo alle altre parrocchie della zona pastorale o ai due centri di ascolto diocesani Porta Aperta di Carpi e Mirandola.

L'atteggiamento fondamentale al quale tutti siamo invitati dalla Parola di Dio è quello di **prenderci a cuore i problemi degli altri**. Siamo chiamati a **non delegare ad altri** gli aiuti e la risoluzione dei problemi: né all'interno della parrocchia (il parroco, il gruppo Caritas, la San Vincenzo...) né della Diocesi (la Caritas diocesana, i due centri di ascolto Porta Aperta, la San Vincenzo, Mamma Nina e le sue opere, le cooperative e le associazioni che si occupano delle diverse forme di povertà e disagio...).

Siamo chiamati a **stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, a fare le cose insieme**. Ognuno di noi è chiamato in prima persona e la speranza è che si possa costruire, nelle parrocchie ed a livello diocesano, un autentico spirito comunitario.

*Direttore
Caritas diocesana

“T u es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam”. Richiamando le parole di Gesù a Pietro, **Benedetto XVI** ha iniziato, nella basilica vaticana, la sua allocuzione in occasione del rito del Concistoro ordinario pubblico per la creazione dei nuovi cardinali, l’imposizione della beretta, la consegna dell’anello e l’assegnazione del titolo. “Sono le parole efficaci – ha spiegato il Papa nel corso del solenne rito avvenuto sabato 18 febbraio – con le quali Gesù ha costituito Pietro quale saldo fondamento della Chiesa. Di tale fondamento la fede rappresenta il fattore qualificativo: infatti Simone diventa Pietro – roccia – in quanto ha professato la sua fede in Gesù Messia e Figlio di Dio”.

Servitori della Chiesa

“Le parole rivolte da Gesù a Pietro – ha chiarito il Pontefice – mettono bene in risalto il carattere ecclesiale dell’odierno evento. I nuovi cardinali vengono inseriti a tutti gli effetti nella Chiesa di Roma guidata dal Successore di Pietro, per cooperare strettamente con lui nel governo della Chiesa universale”. Essi “si uniranno con nuovi e più forti legami non solo al Romano Pontefice ma anche all’intera comunità dei fedeli sparsa in tutto il mondo”, e saranno “chiamati a considerare e valutare le vicende, i problemi e i criteri pastorali che toccano la missione di tutta la Chiesa”. In questo “delicato compito” sarà loro “di esempio e di aiuto la testimonianza di fede resa con la vita e con la morte dal principe degli Apostoli, il quale, per amore di Cristo, ha donato tutto se stesso fino all’estremo sacrificio”. Con questo significato, ha sottolineato il Santo Padre, è da intendere anche “l’imposizione della beretta rossa. Ai nuovi cardinali è affidato il servizio dell’amore: amore per Dio, amore per la sua Chiesa, amore per i fratelli con una dedizione assoluta e incondizionata, fino all’effusione del sangue, se necessario”. A loro, inoltre, “è chiesto di servire la Chiesa con amore e vigore, con la limpidezza e la sapienza dei maestri, con l’energia e la forza dei pastori, con



Sempre e solo in Cristo

la fedeltà e il coraggio dei martiri. Si tratta di essere eminenti servitori della Chiesa che trova in Pietro il visibile fondamento dell’unità”.

Dono di sé

Nel brano evangelico proclamato, “Gesù si presenta come servo, offrendosi quale modello da imitare e da seguire”, ha ricordato Benedetto XVI. “Il servizio a Dio e ai fratelli, il dono di sé: questa – ha aggiunto – è la logica che la fede autentica imprime e sviluppa nel nostro vissuto quotidiano e che non è invece lo stile mondano del potere e della gloria”. Facendo riferimento alla richiesta di Giacomo e Giovanni a Gesù di sedergli, nella gloria di Dio, uno alla destra e uno alla sinistra, il Papa ha affermato: “Dominio e servizio, egoismo e altruismo, possesso e dono, interesse e gratuità: queste logiche profondamente contrastanti si confrontano in ogni tempo e in ogni luogo. Non c’è alcun dubbio sulla strada scelta da Gesù: Egli non si limita a indicarla con le parole ai discepoli di allora e di oggi, ma la vive nella sua stessa carne. Spiega infatti: ‘Anche il Figlio dell’uomo non è venuto a farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto di molti’”. Per il Pontefice, “queste parole illuminano con singolare intensità l’odierno Concistoro pubblico. Esse ri-



suonano nel profondo dell’anima e rappresentano un invito e un richiamo, una consegna e un incoraggiamento specialmente” per i nuovi cardinali.

Fede e carità

Secondo la tradizione biblica, “il Figlio dell’uomo è colui che riceve il potere e il dominio da Dio”. “Gesù interpreta la sua missione sulla terra – ha evidenziato il Santo Padre – sovrappponendo alla figura del Figlio dell’uomo quella del Servo sofferto, descritto da Isaia. Egli riceve il potere e la gloria solo in quanto ‘servo’; ma è servo in quanto accoglie su di sé il destino di dolore e di peccato di tutta l’umanità. Il suo servizio si attua nella fedeltà totale e nella responsabilità piena verso gli

uomini. Per questo la libera accettazione della sua morte violenta diventa il prezzo di liberazione per molti, diventa l’inizio e il fondamento della redenzione di ciascun uomo e dell’intero genere umano”. Rivolgendosi ai neo porporati Benedetto XVI ha detto: “Il dono totale di sé offerto da Cristo sulla croce sia per voi principio, stimolo e forza per una fede che opera nella carità. La vostra missione nella Chiesa e nel mondo sia sempre e solo ‘in Cristo’, risponda alla sua logica e non a quella del mondo, sia illuminata dalla fede e animata dalla carità che provengono a noi dalla Croce gloriosa del Signore”. “Sull’anello che tra poco vi consegnerò – ha concluso – sono raffigurati i santi Pietro e Paolo, con al centro una stella che evoca la Madonna. Portando questo anello, voi siete richiamati quotidianamente a ricordare la testimonianza che i due Apostoli hanno dato a Cristo fino alla morte per martirio qui a Roma, fecondando così la Chiesa con il loro sangue. Mentre il richiamo alla Vergine Maria, sarà sempre per voi un invito a seguire colei che fu salda nella fede e umile serva del Signore”.

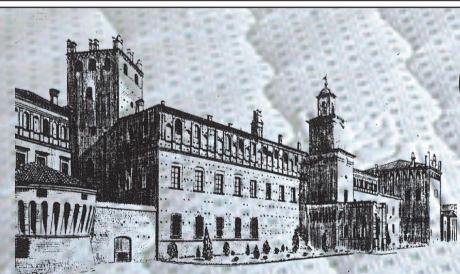
Sul prossimo numero di Notizie la testimonianza del vescovo Francesco Cavina, presente al Concistoro in segno di amicizia verso i neo-cardinali Bertello e Coccopalmerio, con i quali ha collaborato in Segreteria di Stato.

Sette sono italiani

“Ed ora, con grande gioia, annuncio che il prossimo 18 febbraio terrò un Concistoro nel quale nominerò 22 nuovi membri del collegio cardinalizio”. Così lo scorso venerdì 6 gennaio, giorno dell’Epifania. Si tratta del quarto Concistoro del pontificato di Benedetto XVI (dopo quelli del 2006, 2007 e 2010). Sabato 18 febbraio il Papa ha creato 22 cardinali, sette dei quali sono italiani. Tratteggiamo brevemente le figure dei neo cardinali italiani.

Fernando Filoni, prefetto della Congregazione per l’Evangelizzazione dei popoli; **Antonio Maria Vegliò**, presidente del Pontificio Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti; **Giuseppe Bertello**, presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano e presidente del Governatorato dello Stato; **Francesco Coccopalmerio**, presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi; **Domenico Calcagno**, presidente dell’Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica; **Giuseppe Versaldi**, presidente della Prefettura degli affari economici della Santa Sede e, infine, **Giuseppe Betori**, arcivescovo di Firenze, l’unico alla guida di una diocesi. Tra i nuovi cardinali ci sono anche tre teologi, di prestigiose università: **Julien Ries**, professore emerito di storia delle religioni all’Università cattolica a Louvain; **Prosper Grech**, docente emerito di varie Università romane e Consultore presso la Congregazione per la Dottrina della fede e, infine, il tedesco padre **Karl Becker**, docente emerito della Pontificia Università Gregoriana, consultore della Congregazione per la dottrina della fede.

La ditta CARPIFLEX vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre ventanni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.

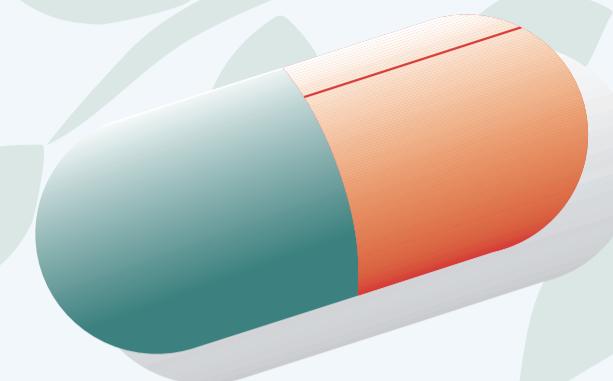


CARPIFLEX

Confezione materassi
a mano e a molle



Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985



farmacia soliani

105



omeopatia
dietetica
erboristeria
dermocosmesi
prima infanzia



www.farmaciasoliani.it

41012 Carpi (Mo) - via Roosevelt, 64-66/a
tel. 059.687121



Benedetta Bellocchio

Da sempre esiste chi lavora la domenica ponendosi al servizio degli altri e della collettività. Oggi però il criterio sembra quello di soddisfare l'esigenza di consumare - o peggio a darle impulso - piuttosto che rispondere ad esigenze di servizio.

Inoltre, a fare le spese di questa situazione sono spesso i soggetti più deboli del mercato del lavoro, per genere - ad attenderci alla cassa vi sono più donne che uomini -, per competenze e per tipologia di impiego. Fasce di lavoratori si trovano costretti oggi a dover accettare tali condizioni per mancanza di alternative. In più, la necessità di mantenere la famiglia tramite il lavoro di entrambi i coniugi ha cambiato i tempi e gli stili di vita familiare.

Tutto ciò ha un impatto decisivo sulle relazioni tra uomo e donna, e rispetto ai figli, rendendo faticosa la cura reciproca, quella dei più piccoli così come quella dei familiari anziani. Il punto con monsignor Angelo Casile, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale sociale e del lavoro della Cei.

Monsignor Casile, perché è bene salvaguardare l'eccezionalità del ricorso al lavoro domenicale?

La vita dell'uomo è ritmata dal lavoro e dal riposo, come Dio che "cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro" (Gen 2,2). Con la progressiva industrializzazione, la socie-

Lavoro, famiglia e festa. Alla vigilia dell'incontro mondiale delle famiglie, anche la cronaca pone l'attenzione all'intreccio tra queste realtà



Spazi da umanizzare

tà ha gradualmente perso il rapporto tra giorno feriale e giorno festivo. Già nella *Rerum novarum* si richiamava il dovere di riconoscere nella vita sociale gli obblighi imposti dalla legge di Dio e di rispettare i valori religiosi, ai quali si ricollega il riposo festivo, a vantaggio dei lavoratori: esso infatti scaturisce dalla "dignità dell'uomo di cui Dio stesso dispone con grande rispetto". Lo stesso rispetto della dignità umana permette che si lavori di domenica per garantire i bisogni fondamentali dell'uomo quali, ad esempio, la salute, la sicurezza, le necessità familiari e l'utilità sociale (purché le legittime giustificazioni non creino abitudini pregiudizievoli per religione, famiglia, salute).

La Chiesa, com'è entrata in queste situazioni?

Ha espresso la sua attenzione nei confronti del lavoro e del riposo festivo realizzando delle cappelle nei luoghi della sofferenza, gli ospedali, e dei trasporti (stazioni e aero-

porti); ha assicurato così un'assistenza religiosa a chi viveva la precarietà della malattia o del viaggio. Fatta salva l'attenzione ai lavoratori, occorre però evitare di riprodurre questo nei luoghi puramente commerciali: siamo infatti di fronte a logiche mercantili e a bisogni non primari della persona che rischierebbero di corrompere la proposta evangelica.

La domenica permette a tutti di "godere di sufficiente riposo e tempo libero che permetta loro di curare la vita familiare, culturale, sociale e religiosa", diceva già la *Gaudium et Spes* (n. 7). Non dobbiamo dimenticare inoltre il valore sociale e comunitario: si fa festa insieme, come popolo, non come singoli individui. La festa rigenera la comunità e la comunità è rigenerata dalla festa, che è occasione e condizione di gioia, serenità e riposo per tutti, non solo per i cristiani.

Ormai che mai c'è bisogno del lavoro di entrambi i coniugi per vivere. Quali con-

seguenze porta questo sulla famiglia?

Oggi non si considera la persona umana che sta dietro ogni lavoro e professione: c'è il primato dell'avere sull'essere, del fare sul ricevere, dell'economia sulle persone. Soprattutto la famiglia si trova ad affrontare sfide sempre più gravi - disoccupazione, precariato, lavoro nero, reinserimento lavorativo, denatalità, gioco d'azzardo, ecc.

L'eccessivo lavoro domenicale incrementa i problemi in quanto impedisce alla famiglia di riunirsi per ritrovarsi, soddisfare le proprie necessità e ritrovare le radici a livello personale, familiare e spirituale.

Il lavoro con i suoi ritmi pone forti provocazioni al credente, soprattutto nell'attuale contesto di vorticosi cambiamenti sociali. Occorre custodire il rapporto armonioso tra i tempi della famiglia e i tempi del lavoro. Entrambe sono realtà naturali, originarie, fortemente connesse con l'essere persona; sono una "vocazione", luoghi di vita nei qua-



monsignor Angelo Casile

li la persona è chiamata a diventare sempre più se stessa.

La comunità cristiana, che vuole leggere la realtà col Vangelo, può contribuire a rendere più umano il rapporto tra lavoro e festa e il loro impatto sulla famiglia?

Deve - singoli e comunità - annunciare il Vangelo e vivere in profondità il proprio rapporto con Gesù Eucaristia e offrire un'esemplare testimonianza, radicata in Cristo e vissuta nelle realtà temporali (famiglia, impegno nel lavoro, nella cultura, esercizio delle responsabilità sociali, economiche, politiche). Tutte sono infatti destinatarie dell'amore di Dio.

Non si tratta dunque di contrapporsi ai centri commerciali o invitare i cattolici a disertarli nei giorni festivi. Piuttosto, bisogna elevare la qualità delle comunità parrocchiali e del legame con

esse. Se nelle parrocchie si vivono rapporti cordiali, sereni, accoglienti, fraterni non si ha necessità di "stordirsi" nei luoghi del "tutto e subito, tutto è commercio, tutto è in vendita".

In che modo curare le comunità?

La liturgia dev'essere seria, semplice e bella, veicolo del mistero, rimanendo al tempo stesso comprensibile. La qualità delle nostre celebrazioni è fattore decisivo. Poi, fare sempre attenzione alla crescita indiscriminata del lavoro festivo, favorire più conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli dedicati alle relazioni umane e familiari, perché l'autentico benessere non è assicurato solo da un tenore di vita dignitoso, ma anche da una buona qualità dei rapporti interpersonali. In questo quadro, grande gioamento potrà venire da un adeguato approfondimento della dottrina sociale della Chiesa, sia potenziando la formazione capillare sia proponendo stili di vita, personali e sociali, coerenti.

Ogni assemblea cristiana, che è sacramento della presenza di Cristo nel mondo, deve saper esprimere in se stessa la verità del suo "segno": nell'ospitalità dell'accoglienza che sa fare unità fra tutti i presenti; nell'intensità della preghiera che sa aprire alla comunione con tutti i fratelli nella fede, anche lontani; nella generosità della carità che sa farsi carico delle necessità di tutti i poveri e dei bisognosi; nella varietà dei ministeri.

Recuperare l'orizzonte della speranza Nelle difficoltà del momento, la sfida per i cristiani



lavoriosità l'uomo - aggiunge -, partecipe dell'arte e della saggezza divina, rende più bello il creato, il cosmo già ordinato dal Padre; suscita quelle energie sociali e comunitarie che alimentano il bene comune, a vantaggio soprattutto dei più bisognosi. Il lavoro umano va letto nell'orizzonte del primato di Dio, della rilevanza dell'essere sul fare e della vocazione dell'uomo allo sviluppo integrale".

Primo compito dei cristiani è, allora, "annunciare e vivere il Vangelo della speranza e

della fiducia nel Signore, che non ci abbandona mai. Sant'Agostino ad alcuni che si lamentavano del difficile momento storico che vivevano rispondeva: 'Voi dite: I tempi sono cattivi; i tempi sono pesanti; i tempi sono difficili. Vivete bene, e maturate i tempi'".

Essere "all'altezza dei tempi" è dunque la sfida: "viviamo bene la nostra fede ogni giorno e allora i tempi saranno migliori, le nostre città riprenderanno ad avere un'anima. La fiducia in Dio non ci

dispensa dal nostro impegno quotidiano, anzi poiché abbiamo fiducia in Dio siamo chiamati a farci accoglienza, dialogo, compagnia premurosa e concreta di ogni uomo in difficoltà".

Ma quale messaggio di speranza è possibile dare ancora a chi il lavoro non ce l'ha? "Come Chiesa abbiamo una parola certa e fondata che infonde fiducia e speranza: il Vangelo di Gesù; la grazia di poterlo vivere ogni giorno nelle nostre occupazioni quotidiane, anche nell'attuale contesto di crisi, fa rifiorire la speranza nei nostri cuori e ci permette di vivere nella fiducia in Dio. Seguendo la sua Parola - conclude - comprendiamo come il Signore è sempre con noi, e mentre da una parte ci ammonisce: 'Senza di me non potete far nulla' (Gv 15,5), dall'altra ci rincuora: 'Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo' (Mt 28,20)".

B.B.

In preparazione all'incontro mondiale delle famiglie Giovedì un forum a Notizie

L'Ufficio di pastorale familiare della Diocesi di Carpi, in preparazione del 7° incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno, ha

promosso per giovedì 23 febbraio alle 17.30 in collaborazione con il settimanale diocesano Notizie un Forum al fine di dibattere il

tema proposto: La famiglia: il lavoro e la festa. I materiali, le discussioni e gli interventi dei partecipanti saranno resi disponibili a tutti attraverso Notizie e la trasmissione televisiva Notiziecarpi.tv. Ulteriori informazioni su www.carpi.chiesacattolica.it e www.pastoralefamiliarecarpi.org.



Una serata organizzata da Asi per l'acquisto di un impianto cocleare per un bimbo di tre anni

Udire il richiamo della solidarietà

Annalisa Bonaretti

I battesimo di Asi, Affrontiamo la Sordità Insieme, ha un alto valore simbolico: raccogliere fondi per l'impianto cocleare da donare a un bambino di tre anni vuol dire presenza, fiducia, senza peraltro sostituirsi a quelli che sono i doveri dell'Azienda Usl. Una serata allegra, d'altronde in sintonia con il titolo "Carnevale Amarcord", ovvero una raccolta di filmati e foto degli ultimi 20 anni di Carnevale proiettata al Cinema Teatro Ariston di San Marino. A rendere più godibile il tutto, rosoni e vino bianco. Organizzatrici, assieme ad Asi, tre gentili signore che, quando si muovono per il volontariato – e lo fanno spesso – sono una vera e propria macchina da guerra. **Ida, Franca, Vanna**, quando c'è da fare del bene sono sempre in prima linea. A loro non importa il nome dell'associazione a cui è destinato l'introito, a loro interessa l'essenziale: che il ricavato serva a qualcuno. Sono brave, caparbie e hanno ragione perché il bisogno non ha una tessera ma solo il volto di una persona che soffre.

Quella di sabato 18 febbraio è stata la prima "uscita" di Asi, scopo raccogliere fondi per acquistare un impianto cocleare da donare a un bambino di tre anni ipoacustico bilaterale. Insomma, sordo. E la sordità è



Al centro Domenico Pinto

terribile, ti isola dal mondo, non ti consente di comunicare con tutto quello che ne consegue.

"Il bambino è pronto per essere impiantato, ha già affrontato brillantemente il percorso pre-impianto e adesso non resta che l'intervento, che, mi auguro, si possa fare nel più breve tempo possibile. Questo impianto – spiega **Maurizio Negri**, specialista in microchirurgia dell'orecchio al Ramazzini – costituisce un aiuto essenziale perché permette al bambino sordo di captare e interpretare le informazioni sonore che provengono dal mondo esterno consentendogli così di imparare a parlare. L'impianto cocleare – precisa – è un particolare sistema protesico che viene applicato mediante un intervento chirurgico dove si trovano le strutture sensoriali dell'organo dell'udito. I bambini che nascono con una



Maurizio Negri

sordità gravissima o profonda o che diventano sordi entro i primi 18 mesi di vita – prosegue Negri – non solo non riescono a ricevere le informazioni uditive esterne, ma non impareranno a parlare perciò non potranno avere un buon sviluppo delle abilità intellettuali, non avranno le nozioni dei normudenti, avranno difficoltà scolastiche e, di conseguenza, nella vita". E' importante che l'intervento venga fatto nei primissimi anni di vita, quando la plasticità cerebrale è tale da permettere una nor-

malità di apprendimento e di vita che diventa più difficile da raggiungere se si aspetta troppo. E comunque, se la si raggiunge, è con grande fatica.

Nel 2012 sono stati 13 gli impiantati, quest'anno non dovranno essere di meno, anzi, sarebbe auspicabile che tornassero a essere dai 15 ai 20 come alcuni anni fa. Ed è un numero che il reparto di Otorinolaringoiatria del Ramazzini diretto con grande professionalità e generosità da **Stefano Galli**, presente alla serata, può sopportare senza alcuna fatica. Dieci è il numero minimo per essere considerati un centro per impianti cocleari, sotto questa soglia è vietatissimo scendere, ma bisogna cercare di farne il più possibile per essere considerati un centro di livello. E noi, visto che abbiamo un'eccellenza come Maurizio Negri, dobbiamo "sfruttarla" al meglio.

Soddisfatto del risultato il presidente Asi, **Domenico Pinto**. Ovvio che il ricavato è importante, ma ancora più importante è che la neonata associazione stia compiendo i primi passi nella giusta direzione. E li fa accompagnata da professionisti come Maurizio Negri e Stefano Galli, da persone come Ida, Franca, Vanna e **Franco Mestieri** che, del mondo del volontariato, sono veri e propri pilastri.

Di Asi ne sentiremo ancora parlare.

Un balletto per il Fibroscan

Cercasi fondi

Una serata per raccogliere fondi per quel benedetto Fibroscan che, nonostante l'impegno degli Amici del fegato e del suo presidente scientifico, **Stefano Bellentani**, non si è ancora riusciti ad acquistare. Protagonista l'Ecole du ballet, ma è questa macchina al centro dell'attenzione di chi ha partecipato alla serata.

"E' un anno e mezzo che ci impegniamo per acquistare il Fibroscan – spiega Bellentani –; pensiamo al portatile perché costa un po' meno, circa 65 mila euro, e soprattutto perché può venire utilizzato al domicilio del paziente. Il Fibroscan permette la diagnosi non invasiva di cirrosi epatiche e di seguirle nel tempo. Così il paziente evita la biopsia e l'Ausl evita i costi di un ricovero in day hospital. Insomma, ci sono tutte le motivazioni per comperarlo, ma francamente facciamo molta fatica. Abbiamo fatto, come Azienda Usl, Diabetologia, reparto di Cure primarie, Centro studi fegato e Amici del fegato, una richiesta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, speriamo ci sostenga. Il Centro studi fegato è considerato un'eccellenza, ma non basta. I pazienti, quando ne ravviso la necessità, li mando a Modena dove, come associazione, abbiamo mandato una sonda per obesi che abbiamo acquistato noi. Finora abbiamo raccolto circa 12 mila euro, ce ne mancano una cinquantina".

Fare in modo che, finalmente, il Fibroscan venga acquistato, ecco cosa occorre. Soprattutto adesso che è stato donato l'ecogastroscopio. Altrimenti qualcuno rischia... un attacco di bile.

A.B.

Comunicare bene è bello

Convegno del Distretto dei Lions Club a Carpi



Sabato 18 febbraio, nella cornice del Teatro Comunale di Carpi di fronte ad un pubblico numeroso e interessato, si è svolto il Convegno d'Inverno promosso dall'International Association of Lions Clubs, sul tema "La comunicazione positiva. Strumento di innovazione sociale e di sviluppo economico per promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza". Dopo il saluto del Governatore Distrettuale e delle autorità civili e religiose, sono intervenuti i due relatori Francesco Alberoni e Antonio Gaspari. Sul prossimo numero di Notizie il servizio sull'evento, resoconti e interviste.



Blanca Suarez in Blumarine

In occasione della 26esima edizione dei Goya Awards, l'attrice spagnola Blanca Suarez ha indossato un abito della collezione Blumarine primavera/estate 2012. Blanca ha vestito un abito lungo in tulle di seta color champagne con applicazioni di micro paillettes iridescenti dorate.

Tre carpigiani nel consiglio generale di Concooperative Modena Presenti nel "parlamentino"

Ci sono anche tre cooperatori carpigiani nel consiglio generale, il "parlamentino" interno di Concooperative Modena eletto in occasione dell'assemblea congressuale del 3 febbraio. Si tratta di **Adriano Aldrovandi** (cooperativa Cesac), **Lauro Coronati** (Cantina di Santa Croce) e **Fausto Emilio Rossi** (Cantina di Carpi). Il consiglio generale, composto da 36 cooperatori, cura il conseguimento dei fini statutari di Concooperative e, in esecuzione degli indirizzi generali assunti dall'assemblea, programma l'attività operativa fissandone gli orientamenti politico-organizzativi e verificandone l'attuazione.



Lauro Coronati

C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



Consulente Commercio estero •
Diritto Doganale Comunitario Import Export •
Iva Comunitaria e Nazionale • Accise •
Centro Elaborazione dati Intrastat •
Contenzioso doganale Docenze •
Formazione Aziendale in materia Doganale •



Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

Presentate le nuove attrezzature donate da Amo per l'esecuzione della risonanza magnetica in sedazione. Hanno un valore di 60 mila euro e garantiscono più sicurezza e qualità per bambini e pazienti in condizioni critiche. Due giorni dopo la presentazione, uno stop agli esami perché pioveva nella stanza dove alloggia la risonanza

Annalisa Bonaretti

Guarda il caso birichino: sabato inaugurazione in pompa magna delle nuove attrezzature per l'esecuzione della risonanza magnetica in sedazione, due giorni dopo esami sospesi perché gocciolava acqua proprio nella stanza dove è collocata la risonanza. Immaginare la reazione degli addetti ai lavori è facile e comprensibile il mix di rabbia/rassegnazione/sfiducia. Ma come sempre, davanti alle difficoltà, non si sono fatti prendere la mano e hanno provveduto a una rapida soluzione del problema.

“Non ci sono stati danni alla macchina – puntualizza **Vincenzo Spina**, direttore dell’Unità operativa di Radiologia del Ramazzini e capodipartimento -, abbiamo sospeso l’attività in via precauzionale. Ovviamente ho avvistato subito **Teresa Pesi**, direttore sanitario del Ramazzini, che si è mossa immediatamente per evitare i possibili disagi”.

“Ho chiamato subito l’Ingegneria clinica che è stata molto solerte – spiega Teresa Pesi -; la perdita d’acqua è stata causata da un tubo di aerazione che non aveva l’inclinazione sufficiente così l’acqua piovana è entrata nel tubo. Mi hanno rassicurato che si risolverà tutto o inclinando maggiormente il condotto o allungandolo. Ieri (lunedì 20 febbraio, ndr) pioveva parecchio, così è successo questo guaio, fortunatamente risolvibile con poco”. Non aggiungiamo nulla perché conosciamo l’impegno di Teresa Pesi, vorremmo solo che lei e tutti i professionisti (per non parlare dei pazienti, ovvio) che lavorano in ospedale fossero messi nelle condizioni di operare in serenità. Purtroppo le condizioni del Ramazzini non lo consentono.

Passiamo all’inaugurazione delle attrezzature donate da Amo, Associazione Malati Oncologici: 60 mila euro il valore, ma se si valutano tutte le forze messe in campo per l’acquisto, molto, molto di più. “La catena di solidarietà per la raccolta fondi ci ha sbalordito – spiega **Fabrizio Artioli**, direttore dell’Unità operativa di Medicina oncologica degli ospedali di Carpi e Mirandola -, d’altronde quando si parla di bambini è logico. La parrocchia di Santa Croce ha messo a disposizione la sua struttura ai volontari del Pd per organizzare 15 cene. Peppone e don Camillo hanno funzionato, e di questo risultato molto dobbiamo a **Silvano Santini**, un consigliere Amo che, alle parole, preferisce le azioni. Poi si sono attivate le scuole, un’adesione incredibile e non richiesta. Commovente vedere l’impegno dei bambini per altri bambini. Non posso non ricordare un bambino che ha donato i soldini che gli aveva portato il topino perché gli era caduto un



dente. Un ringraziamento anche all’Avo che ha dato un prezioso contributo, al Gospel Soul per i due euro versati per ogni cd venduto e a tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno contribuito a questo acquisto. Noi – precisa il presidente Amo – non ci fermiamo mai, la forza ci arriva dai volontari. La crisi la sente anche il volontariato, ma c’è un entusiasmo tale, una voglia di fare che, noi, andiamo avanti. Il prossimo obiettivo è molto ambizioso: la costruzione di un laboratorio per la preparazione dei farmaci antiallergici. Costo, 200 mila euro. Ma è così che si garantisce qualità al nostro ospedale”.

le”. Che, senza queste iniezioni di fiducia e denaro, rischierebbe un collasso.

Vincenzo Spina, responsabile della risonanza magnetica, parla dell’attrezzatura spiegandone l’importanza. “Adesso potremo fare in assoluta sicurezza la risonanza che, va detto, non è una tac dove tutto finisce in pochi secondi. La risonanza è un esame lungo, richiede 20-30 minuti e i pazienti devono essere collaborativi: devono stare assolutamente fermi perché altrimenti possono inficiare l’intero esame. La donazione che ha fatto l’Amo rappresenta un elemento fondamentale: se non avessimo questo tipo di



Federica Tavani, responsabile della struttura semplice all’interno del reparto di Neuroradiologia, è la persona che lavora in Risonanza. “Le nuove apparecchiature – commenta – potrebbero consentire di effettuare più esami a settimana così, oltre alla maggior attenzione rivolta ai bambini, potremo implementare il servizio offerto alla comunità. Le richieste per sottoporre i pazienti a questo esame sono incrementate moltissimo; penso a chi soffre di problemi metabolici, genetici, di epilessia. L’affinarsi delle tecniche diagnostiche ha fatto aumentare gli esami; attualmente le liste d’attesa sono di tre-quattro mesi, le si può diminuire notevolmente”.

Federica Tavani si è laureata all’Università di Modena, ha due specialità, Neurologia e Radiologia, conseguite sempre a Modena. Fondamentale uno stage presso il Children Hospital di Filadelfia, il più prestigioso ospedale americano per i bambini. Si occupa da tempo e con passione di tutte le patologie pediatriche, di risonanza magnetica su feti, diagnostica prenatale tanto che Adriana Borghi ci tiene a dire: “La sua competenza è grande come la sua disponibilità che è totale. Noi pediatri siamo contentissimi delle sue referenze, con lei abbiamo avuto un progresso deciso di competenza e disponibilità”. Una lode, che lode, sul campo.

Presente all’inaugurazione il vicario generale della Diocesi, **don Massimo Dotti**. “Fa bene a tutti noi vedere persone così impegnate, creative, capaci di usare risorse incredibili. Ciò di cui tutti abbiamo bisogno è guardare avanti con speranza e fiducia. Mi rivolgo soprattutto ai volontari, a tutti coloro che, con una sana e santa spregiudicatezza, guardano oltre. Possiamo sperare se confidiamo nella rete di tante persone generose, creative”. Grande la semplicità di don Massimo, un prete che sembrerebbe “voler sparire”, ma quando parla lascia il segno. Eccome se lo lascia.

sussidio, non potremmo fare l’esame ai bambini o a quegli adulti con problemi, ad esempio, di claustrofobia. L’anno scorso a maggio – conclude Spina -, con lo sforzo dell’Azienda Usl, abbiamo potuto usufruire di una nuova risonanza che ha dato continuità alla donazione del cavalier **Molinari**; adesso siamo in grado di fare l’esame a tutti, diminuendo così sensibilmente le liste d’attesa”.

Soddisfatte **Elisabetta Bertellini**, responsabile dell’Unità operativa di Anestesia, Rianimazione e Terapia intensiva e **Adriana Borghi**, responsabile del reparto di Pediatria. La prima sottolinea che “il nuovo apparecchio permette una sedazione efficace grazie al sistema di infusione continua e il controllo dei parametri vitali del paziente”. La seconda afferma che “l’apparecchiatura sarà usata al 95% da pazienti pediatrici. La grande novità è la possibilità di continuare la somministrazione dei farmaci anche quando il paziente è all’interno della risonanza ovviamente i casi, davvero spievoli, di risveglio durante l’esame. Anche la pre-anestesia sarà meno impegnativa proprio perché la sedazione in sede di esame sarà più intensa”.

Una donazione di grande valore perché rivolta essenzialmente ai più fragili dei pazienti, i bambini, e perché coinvolge tanti settori dell’ospedale. Insomma... donazione bagnata, donazione fortunata.

Le Cantine Sociali di Carpi e Sorbara verso la fusione. Così si dà vita a parole come integrazione, innovazione, internazionalizzazione

Alleanza storica

Le Cantine di Carpi e di Sorbara vanno verso la fusione. Il progetto, approvato all’unanimità dai due consigli di amministrazione, è stato depositato nei giorni scorsi alla Camera di commercio di Modena. L’ultima parola spetta ora agli oltre 1.300 soci delle due cooperative, che saranno informati con specifiche riunioni già convocate per fine febbraio e primi di marzo. Sono previste ad aprile, invece, le assemblee con le quali i consigli di amministrazione chiederanno ai soci il via libera definitivo per procedere con la fusione. Se approvata, l’integrazione tra le Cantine di Carpi e di Sorbara, entrambe aderenti a Confcooperative Modena, porterà alla nascita di una cooperativa vitivinicola da venti milioni di euro di fatturato e che, con quasi mezzo milione di quintali di uva lavorata, produrrà da sola un terzo del Lambrusco Dop e Igp attualmente disponibile sul mercato. “Si tratta di un progetto strategico per il futuro delle due nostre cooperative – afferma il presidente della Cantina di Carpi, **Fausto Emilio Rossi** –. La nostra Cantina, per esempio, che vende solo vino sfuso, potrà cominciare a proporsi anche nell’imbottigliato attraverso un’alleanza con il gruppo Bautista Martí, leader del settore in Spagna, e anche intensificando sinergie con primarie clientela nazionale”.



Fausto Emilio Rossi



Erennio Reggiani

“Questa fusione – osserva il direttore della Cantina Sociale di Carpi, l’enologo **Erennio Reggiani** – è il risultato di una sinergia iniziata un paio di anni fa finalizzata a valorizzare il territorio e i suoi lambruschi. Un’allenaza che sta dando buoni frutti e che possiamo veramente definire storica visto la portata delle due cantine: la nostra, nata nel 1903, tra le più antiche d’Italia; quella di Sorbara, del 1923, ma soprattutto nel cuore della produzione di quello che probabilmente è il vitigno più noto. Alla luce dei cambiamenti di una rapidità sconvolgente e dei nuovi scenari, con questa fusione abbiamo creduto di dare ai nostri soci una risposta al passo con i tempi. In un paio d’anni – conclude Reggiani – due fusioni: prima con la Cantina di Poggio Rusco, adesso con quella di Sorbara, un’operazione dalla portata molto maggiore sia in termini di quantità che di qualità”.

Con queste affermazioni è intuibile che nella ragione sociale verrà nominata anche la prestigiosa Cantina di Sorbara che, con ogni probabilità, affiancherà la grande veterana, la Cantina Sociale di Carpi. Le etichette sono altro ancora e li la parte del leone la farà il prodotto, una garanzia di qualità.

“Ci saranno sviluppi interessanti sia sul versante della produzione che della commercializzazione – aggiunge il presidente della Cantina di Sorbara, **Carlo Piccinini** –. Grazie alla diversificazione dei nostri vini, potremo aggredire con più forza i mercati. Inoltre ci saranno ricadute positive nei territori in cui siamo presenti, cioè le province di Modena, Reggio Emilia e Mantova”.

Il progetto di fusione tra le Cantine di Carpi e di Sorbara è accolto con soddisfazione da Confcooperative Modena, che ha fornito tutta l’assistenza e consulenza tecnica e fiscale. “Integrazione, internazionalizzazione e innovazione sono le tre parole d’ordine per il settore vitivinicolo modenese e italiano – dichiara il presidente di Confcooperative Modena, **Gaetano De Vinci** –. L’auspicata nascita di una grande cantina conferma il ruolo aggregante della cooperazione. Le dimensioni adeguate delle produzioni e dei fatturati consentiranno di sopportare meglio gli aumenti dei costi generali, elaborare politiche commerciali più efficaci e raggiungere mercati altrimenti irraggiungibili, valorizzando così sempre meglio – conclude De Vinci - il lavoro dei soci e i prodotti tipici del nostro territorio”.

Il nuovo piano industriale 2012-2014 di Aimag, la multiutility presieduta da Arletti

C'era una volta

In questi giorni si parla di Aimag per la vicenda dei pozzi acquiferi a Modena in via Aristotele, dove il Comune vuole urbanizzare. **Alfonso Dal Pan**, già storico direttore di Aimag, ha sottolineato che le palazzine rischiano di compromettere seriamente i pozzi da cui attinge l'acquedotto di Carpi. Molti confermano l'opinione di Dal Pan, ma la politica locale, al solito, sembra sorda. Sulla vicenda torneremo sul prossimo numero di Notizie intanto esaminiamo il nuovo piano industriale di valenza triennale di Aimag.

Gli investimenti nei diversi settori sono per oltre 70 milioni di euro e porteranno un incremento della redditività aziendale. Secondo il presidente **Mirco Arletti**, "Aimag intende portare avanti una politica di sviluppo con investimenti complessivi per circa 70 milioni di euro che, a condizioni finanziarie migliori rispetto all'attuale situazione di crisi generale, potrebbero arrivare fino a 90 milioni a testimonianza della solidità aziendale e anche degli obiettivi sfidanti che ci siamo posti. Sarà richiesto un nostro impegno, molto forte, sia sul fronte dello sviluppo di nuovi progetti sia nell'efficienza della gestione. Ci tengo inoltre ad evidenziare che, per la prima volta nel piano industriale dell'azienda, sono stati definiti anche gli obiettivi di carattere sociale ed ambientale che Aimag si prefigge di raggiungere, formalizzando in questo modo impegni precisi nei confronti dei propri stakeholder. Cito i tre più significativi: nel 2012 portare la raccolta differenziata del bacino Aimag al 57%; migliorare, sul fronte delle perdite idriche, l'indice dell'acqua immessa non fatturata per km di rete passando da 9 a 7,5 mc/km/giorno; arrivare al 128% nella percentuale fra il totale dell'energia consumata e il totale dell'energia prodotta da rinnovabile più quella risparmiata e certificata."

Il settore idrico

Gli investimenti in questo settore sono di 30 milioni di euro di cui oltre 20 dedicati alla maggiore efficienza degli impianti con l'applicazione di più avanzate tecnologie (automazione e telecontrollo) che porteranno benefici nell'ottimizzazione delle risorse ma anche nella salvaguardia del territorio in caso di disservizi; alla gestione e manutenzione nell'ottica della riduzione delle perdite



Aumento dell'ultima bolletta Aimag C'è un perché

Un colpo, questo è quanto hanno sentito coloro che, nei giorni scorsi, si sono visti recapitare una bolletta Aimag del terzo trimestre dello scorso anno con un importo maggiore del 30% rispetto alle precedenti. Vabbé che di salassi si parla da tempo, ma questo non sembrava facesse parte del decreto Salva Italia e le considerazioni di chi si è preoccupato – e indispettito – erano quelle ovvie: "Adesso tutto aumenta, e aumenta anche quello che non dovrebbe aumentare. Ma tutti ci provano, pensando che, tanto, noi cittadini siamo rassegnati". Questo lo spirito del cittadino, perciò abbiamo chiesto direttamente ad Aimag le ragioni di un aumento così conspicuo e non annunciato.

"In primo luogo – spiega il presidente Mirco Arletti – è importante ribadire che la fattura non può registrare un aumento delle tariffe in quanto bolletta di conguaglio del 2011 per la quale, quindi, non sarebbe possibile l'applicazione di tariffe – definite con i Comuni – diverse da quelle dell'anno di riferimento.

Chi riscontra un aumentato importo in questa fattura rispetto alle tre precedenti dell'anno può trovare specifica spiegazione e comunicazione nella bolletta stessa, dove si fa riferimento all'operazione di accertamento dei dati catastali delle superfici degli immobili soggetti a Tia, compiuta da Aimag nei Comuni di Mirandola e Carpi negli ultimi mesi. La normativa vigente prevede infatti che abitazioni e relative pertinenze siano soggette, per almeno l'80% della superficie catastale, alla tariffa. Aimag e i due comuni, che hanno recentemente acquisito dall'Agenzia del Territorio le superfici catastali di tutte le abitazioni, hanno potuto fare un confronto fra queste e quelle utilizzate fino ad ora per il calcolo della Tia, rilevando numerose differenze. Laddove si sono riscontrate variazioni molto significative fra i dati è stata inviata una comunicazione specifica ai cittadini, anche per una verifica della correttezza delle informazioni; per variazioni inferiori ai 20 euro si è proceduto ad aggiornare la banca dati a partire dall'anno 2011, inserendo la comunicazione all'interno della fattura.

La verifica svolta, oltre ad essere obbligo di legge – conclude Mirco Arletti – è molto importante perché consente una maggiore equità nell'applicazione della tariffa".

A.B.



Mirco Arletti

nelle reti idriche; alla riduzione del numero dei depuratori sul territorio e relativo accentrato e potenziamento in quelli più grandi e tecnologicamente più efficienti. E' inoltre prevista, per un investimento di circa 8 milioni (che saranno 13 milioni ad impianto completato), la realizzazione di una nuova piattaforma per il trattamento rifiuti liquidi per poter far fronte alle sempre maggiori necessità di smaltimento di questa tipologia di rifiuti.

Il settore ambiente

Gli investimenti previsti per questo settore sono di 17 milioni di euro: circa sei milioni di euro saranno dedicati allo sviluppo della raccolta differenziata con progetti di avvio del sistema porta a porta a Cavezzo, Concordia e Medolla; consolidamento delle attività nei Comuni in cui è già attiva la raccolta domiciliare – Carpi, Mirandola, Soliera, Novi – e progetti di miglioramento del sistema a cassonetto nei comuni di San Prospero, San Felice e Camposanto. Un'altra parte significativa di investimenti, circa tre milioni, andrà per il completamento della costruzione del nuovo digestore anaerobico presso l'impianto di compostaggio a Fossoli che permetterà di incrementare la capacità di trattamento presso l'impianto e consentirà la produzione di energia elettrica da biogas (ottenuto dal processo anaerobico dei rifiuti organici); un'altra parte degli investimenti sarà invece utilizzata per il potenziamento, l'efficienza e la messa a norma degli impianti esistenti.

Il settore energia

Nell'ambito del settore energetico sono previsti 10 milioni di investimenti. Le risorse sono destinate alla produzione di energia elettrica da fonti alternative (biomasse in particolare) e dallo sviluppo della rete di teleriscaldamento, come ad esempio a Bomporto. Oltre nove milioni di euro sono infine dedicati al settore della distribuzione gas: per il mantenimento degli impianti in gestione delle reti e per l'estensione degli strumenti di telecontrollo dei misuratori.

Il documento contiene inoltre le ipotesi di collaborazione industriale fra Aimag ed il socio Hera in maniera trasversale e su diversi settori.

Il domani dirà quale sarà il futuro di Aimag, sempre più Hera.

WINE & WINE

Drink and Store

dove nasce la tendenza del gusto!

Aperti tutti i giorni dalle h. 18,00 in poi!

chiuso il lunedì

Cene prelibate e vini raffinati!

Carpi (Mo) Via Bellini 1 - Info 059-650267

Roberto Arletti, consigliere comunale Pd, invia una lettera al presidente della Provincia (Pd)

Il risveglio dell'(ex) Margherita

Una lettera al presidente della Provincia inviata da **Roberto Arletti**, consigliere comunale Pd, proveniente Margherita proprio come **Emilio Sabattini**, per segnalare "alcune criticità del nostro territorio che sono disattese da troppo tempo, mi riferisco in particolare alla viabilità Carpi-Modena, alla tratta ferroviaria Carpi-Modena e all'ospedale Ramazzini. La viabilità Carpi-Modena già duramente compromessa ora è letteralmente collassata a qualsiasi ora del giorno causa il transito dei grossi autocarri impegnati nella demolizione e nella ricostruzione del nuovo insediamento commerciale all'Appalto di Soliera. Non va meglio il collegamento ferroviario Carpi-Modena, da anni non vi è giorno in cui non si verifichino ritardi, guasti e soppressioni di treni improvvise. Non si ha la certezza di arrivare a destinazione quando si desidera raggiungere Modena in treno.

Nelle ultime settimane beneficiari dal cuore grande hanno donato importanti strumenti diagnostici al nostro ospedale Ramazzini. Questi importanti gesti sottolineano ancora una volta la volontà dei carpigiani di avere un proprio ospedale efficiente e all'avanguardia. Sono personalmente convinto che altri beneficiari siano pronti ad intervenire anche loro appena



Roberto Arletti*

ci siano delle certezze sulle sorti dell'ospedale. La vediamo molto volentieri, signor presidente, quando presenzia a ceremonie e inaugurazioni, ma vorremmo vederla altrettanto attenta e incisiva anche su questi nostri problemi che ormai si protraggono da troppo tempo. Ci sentiamo ingiustamente 'figli di un Dio minore', in altri comuni della Provincia già da tempo si è intervenuti sia sulla viabilità e anche sugli ospedali".

Garbato, preciso, fermo come sempre, Roberto Arletti pone all'attenzione di Sabattini quelli che sono alcuni dei veri problemi per Carpi. Arletti si augura buone notizie, e noi con lui. E' nei momenti di cambiamento come questo che stiamo vivendo che può arrivare qualcosa di nuovo. Anche da una politica vecchia, se sa cogliere la diversità del clima e ne sa intravedere un'opportunità.



L'incontro
Ristorante

Via delle Magliaie 4/1 - CARPI

Tel. e Fax +39 059.693136

email: info@lincontroristorante.it

ci trovi su Facebook

APERTO LA DOMENICA A PRANZO

UNA MIX DI PRODOTTI
PER UNA SOLUZIONE IDEALE.



SPECIALISTI E PRODUTTORI DEL PIANETA IMBALLAGGIO.

CHIMAR
INDUSTRIE IMBALLAGGI
MODENA

CHIMAR Log
LOGISTICA INDUSTRIALE
BOLOGNA

C-M
Imballaggi in cartone
MODENA

CPS
PACKAGING SOLUTIONS
MILANO

F.lli Ballardini
PACKAGING & LOGISTICA SINCE 1971
VICENZA

CHIMAR

CHIMAR SpA Via Archimede, 175 - 41010 Limidi di Soliera (Mo)
tel. (+39) 059 8579611 - fax (+39) 059 858095
info@chimarimballaggi.it www.chimarimballaggi.it

Per gli agricoltori l'Imu potrà avere effetti devastanti. Una manovra iniqua che rischia di affossare un settore povero ma necessario

Annalisa Bonaretti

Insostenibile", così Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, ha liquidato l'Imu riferendosi al settore agricolo che rappresenta. "E' un'imposta insostenibile per il settore e le nostre imprese, è arrivata l'ora che la politica - e mi riferisco sia a quella nazionale che locale - inizi a pensare seriamente al ruolo sociale fondamentale dell'agricoltura. Per non dire del suo ruolo determinante nella prevenzione del dissesto idrogeologico. I fabbricati rurali e i terreni sono i beni strumentali necessari per fare impresa, fondamentali per portare avanti l'attività. I terreni non sono un lusso, non possono essere visti esclusivamente come fonte di tassazione per poter chiudere i bilanci delle pubbliche amministrazioni. Mi auguro che a livello nazionale e a livello locale passi l'unico messaggio realistico: l'Imu è una tassazione che difficilmente le nostre imprese riusciranno a sopportare".

Il problema è che il mondo dell'agricoltura è poco conosciuto, anche per una sua diretta responsabilità. E' gente abituata a lavorare - e sodo - e crede che le chiacchiere siano una perdita di tempo. Non è sempre così, per farsi ascoltare occorre parlare e, talvolta, farlo anche a

Alziamo la voce



Eugenio Bergamaschi

voce alta. Non solo i terreni, anche gli immobili a servizio dell'attività vanno calcolati come tali. Stalle, magazzini per il ricovero attrezzi sono strumenti di lavoro, nessun accumulo patrimoniale. Tra l'altro capita spesso che, nelle nostre piccole aziende agricole, ci siano fabbricati che non sono più utilizzati perché, alla fine dei conti, sono stalle, non laborato-

ri smesso quel tipo di attività. Basti pensare alle tante stalle dismesse sul nostro territorio. Anche con l'Ici, se superavano una certa misura, pagavano cifre da capogiro, come fossero fabbricati industriali mentre spesso sono dei ruderi e, anche quando non lo sono, non puoi affittarli perché, alla fine dei conti, sono stalle, non laborato-

Eugenio Bergamaschi sottolinea un aspetto determinante: "Si è già provveduto all'accatastamento dei fabbricati rurali che per gli agricoltori sono mezzi di produzione (difficile immaginare vacche senza stalle...), ndr), il cui reddito, peraltro, era ricompreso in quello dei terreni. Infatti il reddito dominicale determinato per i terreni è, comunque, comprensivo e assorbe anche quello dei fabbricati rurali a uso strumentale presenti nel fondo stesso. Quindi - osserva Bergamaschi - questa nuova normativa porta a una duplicazione d'imposta. Questo inasprimento della tassazione renderà impossibile la sopravvivenza di molte imprese. La manovra brucia il 10% del valore aggiunto prodotto in agricoltura e da un'indagine del nostro Centro studi sui dati del censimento Istat emerge che nella sola Emilia Romagna migliaia di aziende sotto i 20 ettari di superficie rischiano di chiudere". E' questo che vogliamo?

ri dove si può insediare un'attività artigianale. Queste sono incongruenze inaccettabili in un Paese moderno e civile.

Naturalmente gli agricoltori sono ben disposti a sopportare, come qualsiasi cittadino, i sacrifici imposti dal Governo Monti, ma non possono accettare che la terra per fare impresa - e per dare da mangiare alla società, non dimentichiamolo - venga considerata alla stregua di chi acquista terreno per fini speculativi o semplicemente hobbyistici. Insomma, un terreno dove si semina grano o si pianta la vite non è il parco di una villa. Montista facendo cose importanti e necessarie per il nostro Paese, e ringraziamo il cielo che c'è lui, ma si vede che il Professore è rimasto troppo tempo nelle aule della Bocconi. Per rendersi conto di come stanno davvero le cose, gli consigliamo un bel giretto nelle nostre campagne. Dove non ci sono speculatori o multinazionali, ma piccoli e piccolissimi appezzamenti di terreno che garantiscono la qualità di un territorio, la sua sicurezza e la sopravvivenza di una categoria storicamente abbandonata dalla politica. Da quella "buona" e da quella "meno buona". Se vogliamo cambiare l'Italia, se vogliamo che l'Italia cambi davvero, è bene ricordare anche l'agricoltura. Senza, non si mangia. E non nel senso utilizzato, ahinoi, per la politica.

Certe volte la gente pensa proprio male. Non si rende conto che c'è un "lavoro duro" dietro scelte impopolari. La gente è cattiva, semplifica, taglia con l'accetta e non s'immagina che possano esserci "altre realtà". Io ero uno di quelli, finché non ho letto il comunicato stampa del Comune di Carpi sulla vicenda dei licenziamenti alla Biblioteca Loria (vedi Notizie della settimana scorsa) e sono stato costretto a ricredermi. Noi carpigiani non ci rendiamo conto di come siamo fortunati! Ho letto le parole dell'assessore Alessia Ferrari (IdV) e mi sono commosso. "Dispiace molto sentirsi accusati di poca lungimiranza" scrive "quando, invece di arrendersi e limitarsi a tagliare i servizi, riducendo ad esempio gli orari di apertura o azzerando le risorse per l'acquisto dei libri come purtroppo è accaduto in altre realtà, nonostante le difficoltà stiamo invece lavorando duramente per cercare di salvaguardare la qualità del servizio bibliotecario". Dunque ci sono "altre realtà" in cui a causa dei tagli del governo non si comperano più libri... Che tristezza! Cosa posso fare? Innanzitutto posso portare la mia solidarietà a quei poveretti! Peccato che l'assessore non scriva dove si trovano queste "altre realtà". Telefono alla Biblioteca di Mirandola. Pronto? Avete comperato dei libri per la Biblioteca recentemente? Sì? Arrivederci. Biblioteca di Soliera? Avete comperato dei libri per... Sì? Arrivederci. Biblioteca di Sassuolo? Avete comperato... Sì? Arrivederci. Biblioteca di Correggio? Avete... Come sarebbe a dire "che domanda" e perché ride? Certo, lo so che Correggio è una città e non un paesino... Da dove chiamo io? Da Carpi. Mi tolga una curiosità: da voi il governo Berlusconi non ha tagliato i libri? No? Forse l'orario di apertura della Biblioteca? Come dice? Siete aperti tutti i giorni feriali a orario continuato fino alle 19.30?

Quando si dice la sfortuna! Tante telefonate e non sono riuscito a portare la mia solidarietà a nessuno! Colpa della "realità". Quando è così indefinita sconfina spesso nella fantasia.

Saverio Catellani

DETTO & FATTO

REALTA' ALTRA

Certe volte la gente pensa proprio male. Non si rende conto che c'è un "lavoro duro" dietro scelte impopolari. La gente è cattiva, semplifica, taglia con l'accetta e non s'immagina che possano esserci "altre realtà". Io ero uno di quelli, finché non ho letto il comunicato stampa del Comune di Carpi sulla vicenda dei licenziamenti alla Biblioteca Loria (vedi Notizie della settimana scorsa) e sono stato costretto a ricredermi. Noi carpigiani non ci rendiamo conto di come siamo fortunati! Ho letto le parole dell'assessore Alessia Ferrari (IdV) e mi sono commosso. "Dispiace molto sentirsi accusati di poca lungimiranza" scrive "quando, invece di arrendersi e limitarsi a tagliare i servizi, riducendo ad esempio gli orari di apertura o azzerando le risorse per l'acquisto dei libri come purtroppo è accaduto in altre realtà, nonostante le difficoltà stiamo invece lavorando duramente per cercare di salvaguardare la qualità del servizio bibliotecario". Dunque ci sono "altre realtà" in cui a causa dei tagli del governo non si comperano più libri... Che tristezza! Cosa posso fare? Innanzitutto posso portare la mia solidarietà a quei poveretti! Peccato che l'assessore non scriva dove si trovano queste "altre realtà". Telefono alla Biblioteca di Mirandola. Pronto? Avete comperato dei libri per la Biblioteca recentemente? Sì? Arrivederci. Biblioteca di Soliera? Avete comperato dei libri per... Sì? Arrivederci. Biblioteca di Sassuolo? Avete comperato... Sì? Arrivederci. Biblioteca di Correggio? Avete... Come sarebbe a dire "che domanda" e perché ride? Certo, lo so che Correggio è una città e non un paesino... Da dove chiamo io? Da Carpi. Mi tolga una curiosità: da voi il governo Berlusconi non ha tagliato i libri? No? Forse l'orario di apertura della Biblioteca? Come dice? Siete aperti tutti i giorni feriali a orario continuato fino alle 19.30?

Quando si dice la sfortuna! Tante telefonate e non sono riuscito a portare la mia solidarietà a nessuno! Colpa della "realità". Quando è così indefinita sconfina spesso nella fantasia.

Saverio Catellani

cpl concordia

L'energia di oggi e di domani

Con oltre 1.500 addetti distribuiti su 50 sedi CPL CONCORDIA opera in tutta Italia e all'estero. Dal 1899 una lunga esperienza per gestire oggi l'energia di Imprese, Privati, Enti e Pubbliche Amministrazioni.



CPL CONCORDIA è un'azienda sostenitrice di UNICEF

CPL CONCORDIA Soc. Coop.
Via A. Grandi, 39 - 41033 Concordia s/S. (Mo)
tel. 0535.616.111 - fax 0535.616.300
info@cpl.it - www.cpl.it



Energia che migliora la vita.

Un successo la prima raccolta di alimenti a favore di Porta Aperta Carpi organizzata da Rock no war. Jovanotti: "la povertà va combattuta sul campo"

Benedetta Bellocchio

Più di 5 tonnellate di alimenti raccolte per le famiglie seguite dal centro di ascolto di Porta aperta di Carpi nei tre supermercati cittadini che hanno aderito all'iniziativa. 47 in tutto le tonnellate da distribuire sul territorio e a favore del popolo Saharawi, nel sud dell'Algeria. È questo il frutto della raccolta alimentare di sabato 18 febbraio organizzata da Rock no war. L'iniziativa è stata presentata giovedì 16 febbraio in una conferenza stampa a margine del concerto di Jovanotti e ha visto anche la partecipazione di Luca Carboni.

"Una sola famiglia umana", questo il titolo scelto da Rock no war per la raccolta – giunta alla nona edizione – di alimenti a lunga conservazione che ha interessato molti supermercati Coop e Conad di tutta la provincia. "Si tratta – ha spiegato l'assessore provinciale **Stefano Vaccari** – di un modo concreto e semplice perché ognuno di noi possa dare un piccolo appoggio a tante persone che vivono in una situazione di sofferenza e di grave incertezza per il futuro".

Giorgio Amadessi, presidente di Rock no war, ha ricordato l'impegno di "più di 500 volontari: dobbiamo battere le 40 tonnellate raccolte l'anno scorso", ha detto ringraziando Coop Estense e Nordiconad, ciascuna delle quali ha posto una "prima pietra" regalandoci ciascuna una tonnellata di riso.

"Tempo fa – ha spiegato **Lorenzo Jovanotti** – mi è arrivata la notizia di questa iniziativa sostenuta da Luca Carboni. Negli anni ho potuto seguire il lavoro di Rock no war, verificare l'efficacia e la serietà, ma anche la passione e l'impegno. Soprattutto la conoscenza specifica di un settore in cui non si improvvisa, poiché il rischio è generare sfiducia in chi partecipa. Rock no war si è sempre dimostrata molto seria e



Alcuni volontari carpigiani davanti all'ipercoop del centro commerciale Il Borgogioioso

competente e quindi, essendo a Modena, abbiamo fatto coincidere questo incontro con il mio concerto" ha spiegato il cantante, che poi si è impegnato a parlare dell'iniziativa ai ragazzi che sarebbero venuti ad ascoltarlo. "La sconfitta della povertà – ha commentato – fa parte dei traghetti ideali della nostra società, poi c'è la vita reale, in cui siamo chiamati a combatterla sul campo. È un momento difficile, la crisi, la sua percezione e anche il racconto dei media, fanno sì che molte persone facciano più fatica ad essere generose. Per questo è importante aderire. Di fronte alle 'multinazionali del bene' – ha aggiunto – Rock no war è piccola e per questo più agile ed efficace". "Ho fatto servizio civile in Caritas Bologna in una mensa – ha raccontato **Luca Carboni** –, quindi è un tema cui sono legato, oltre al fatto che mi sento modenese e coinvolto in questa realtà. Avrò ancora più attenzione alle iniziative di Rock no war".

"L'anno scorso Rock no war ha accolto la sfida di destina-



Giorgio Amadessi, Stefano Facchini e Luca Carboni



Giorgio Bonini e Lorenzo Jovanotti

re gli aiuti alimentari anche ai poveri locali – ha spiegato il presidente di Porta aperta Modena, **Giorgio Bonini** – e la scelta è stata premiata perché rispetto alle precedenti edizioni il raccolto è più che raddoppiato. Per noi gli alimenti sono stati una vera e propria iniezione che ci ha permesso di andare avanti un intero anno. Inoltre la sensibilizzazione delle persone ci ha permesso di farci conoscere ancor di più sul territorio". "Per noi è la prima volta – gli ha fatto eco **Stefano Facchini**, direttore di Caritas Carpi – ma vogliamo vincere questa scommessa e abbiamo messo in campo i nostri volontari. Sul nostro territorio – ha spiegato – consegniamo 160 sporte settimanali e per sostenerle abbiamo una spesa di 3-400 euro di acquisti, cui si aggiungono i prodotti del Banco Alimentare, i Brutti ma buoni del Borgogioioso e qualcosa dell'iniziativa dei Last minute market. Abbiamo ricevuto anche molte donazioni, ma la crisi morde e di questa raccolta c'era davvero bisogno".

Stefano Facchini

Coinvolti Coop Borgogioioso e i Conad Cibeno Pile e via Marx Semi di speranza

Sabato 18 febbraio la nostra associazione ha collaborato, per la prima volta, alla raccolta di alimenti organizzata in tutta la provincia da Rock no war, onlus che nasce proprio a Carpi nel 1994.

Abbiamo raccolto insieme alimenti per i nostri poveri e per i poveri di un paese del sud del mondo (quest'anno il popolo Saharawi del sud Algeria). I quantitativi raccolti sono davvero incoraggianti, in un momento come questo: **2.000 kg di pasta; 1.050 kg di scatolame** (sgombro, tonno, lenticchie, fagioli...); **900 kg di riso**, già consegnati a Rock no war per il loro progetto in Saharawi; **550 kg di latte**; **470 kg di passata di pomodoro**; **410 kg di olio**; **300 kg di generi vari** (dolci, biscotti, farina...), per un totale di circa **5.680 kg di alimenti**, solo per Carpi.

Ringraziamo la Coop Borgogioioso ed i Conad Cibeno Pile e via Marx per aver aderito all'iniziativa così come i clan dei gruppi scout **Carpi 4 e Carpi 5**, che hanno fatto un lungo ed indispensabile servizio in due supermercati su tre. Un grazie a tutti i volontari dell'associazione ed alcuni operatori, che hanno lavorato, in alcuni casi ininterrottamente, dalla mattina alle 8 alla sera alle 22, quando abbiamo chiuso il magazzino di Recuperandia, dove abbiamo stivato tutti gli alimenti raccolti.

Il riso è stato trasportato subito, la sera stessa, a Formigine nella sede di Rock no war. Se ne è occupato Frank, infaticabile volontario di Rock no war che col suo furgone è rimasto tutto il giorno a Carpi per garantire la riuscita della raccolta. **Maurizio ed Elena** sono gli altri due volontari "esperti" di Rock no war che ci hanno aiutato con la loro esperienza per quasi tutta la giornata.

Gli alimenti cominceranno ad essere distribuiti subito, a partire da questa settimana, con una attenzione particolare alle scadenze. Il ringraziamento più importante va infine alle persone che hanno generosamente donato il cibo: semi di speranza in un momento difficile per molte persone e molte famiglie.

Stefano Facchini

HALTEA
SERVIZI

Carpi, Via Meloni di Quartirolo 16
tel. 059 644944, fax. 059 645212

Modena, Via Degli Schiocchi 12, tel. 059 230681
info@haltea.net - www.halteanet

Per non dimenticare Vi aiutiamo a non lasciare soli i vostri cari

Haltea Servizi cura e mantiene costantemente in ordine lapidi e cappelle di famiglia con posa dei fiori, nel rispetto della sensibilità religiosa dei nostri clienti.

Il servizio viene effettuato con la frequenza richiesta dal cliente.

I servizi vengono svolti presso tutti i cimiteri delle province dell'Emilia Romagna.

A garanzia del lavoro svolto Haltea mette a disposizione del cliente strumenti che permettono di avere un riscontro della regolare esecuzione del servizio.

**Sconti speciali per i lettori di Notizie
Sconti speciali per pensionati e disabili**



Benedetta Bellocchio

Una cosa che per noi non è spaventosa per loro può essere devastante: non possiamo attribuire al bambino ciò che pensiamo noi, perché su di loro possiamo avere dei punti di vista ma non sapremo mai fino in fondo cosa stanno vivendo". Come dire che anche il bambino, come ogni persona, è innanzi tutto un mistero da rispettare e amare in se stesso. **Giulia Cavalli**, psicologa e psicoterapeuta, esperta di psicologia dello sviluppo e dell'educazione nonché studiosa di emozioni e motivazioni in età evolutiva, ha parlato delle paure dei bambini davanti a una platea di genitori della scuola

La parrocchia nel tempo di Quaresima

Nei giorni feriali la messa è in cappella alle 19.30 ed è preceduta, alle 19.15, dai Vespri. Giovedì 23 febbraio, come ogni ultimo giovedì del mese, dalle 18 in cappella l'adorazione eucaristica per le voci. Ogni venerdì, alle 19.30 la messa, seguita alle 20 dalla via Crucis. Martedì 13, 20 e 27 marzo sono previsti tre momenti di Scuola di preghiera in preparazione alla Pasqua, dalle 21 alle 22.

Alla scuola d'infanzia parrocchiale Mamma Nina di Fossoli due incontri formativi per i genitori

Se la paura... ci fa paura

d'infanzia parrocchiale "Mamma Nina".

La capacità di riuscire a "maneggiare" le proprie emozioni fa parte della più ampia competenza emotiva, che il bambino impara a sviluppare fin dai primi giorni di vita. Distogliere lo sguardo per abbassare il livello di coinvolgimento, avvicinarsi alla mamma per farsi consolare, esprimere ciò che prova attraverso dei personaggi nel gioco del "far finta": "il bambino è competente - ha spiegato -, se pure in tempi diversi dai nostri è molto bravo nel trovare soluzioni, anche alle sue stesse paure". Soprattutto, è capace di sintonizzarsi con l'altro e le sue emozioni, e questo gli fa imparare cose su se stesso, su mamma e papà, sulla cultura. Il bambino interiorizza le mo-

dalità di gestione delle emozioni apprese in famiglia per poter poi regolare autonomamente le proprie emozioni. "Sente - ha precisato - la qualità del rapporto, anche tra i genitori, più che gli 'stili educativi'. E capisce quando le cose non vanno per il verso giusto".

Chiarito il meccanismo che genera la paura, con grande capacità comunicativa la giovane psicologa è riuscita a far comprendere come le emozioni, anche quelle negative, sono in realtà ciò che permettono alla

persona di "reagire, organizzarsi, crescere e non sono invece, come molti pensano, esperienze disgreganti che destabilizzano. Certo - precisa - occorre innanzi tutto aiutare i piccoli a dare un nome a ciò che stanno provando, e in questo il genitore è fondamentale, deve sapere lui per primo riconoscere e differenziare le emozioni. Poi, siccome le emozioni hanno a che fare con le relazioni il ruolo del genitore è quello di avere fiducia in loro di e trasmettergliela".

Corso di ascolto musicale

Inizia giovedì 23 e prosegue nei giovedì 1 e 8 marzo il corso di ascolto musicale guidato proposto in parrocchia Fossoli dall'associazione Armonico Tributo. Un momento gratuito, aperto a tutti, che si propone di insegnare ad ascoltare, e dunque anche ad apprezzare meglio, la musica classica. Info in parrocchia, tel. 059 660622.



**Non tutti i sì e i no
sono uguali...
Il secondo incontro
è sulle regole**

Si terrà venerdì 2 marzo il secondo incontro per genitori proposto dalla scuola d'infanzia paritaria Mamma Nina di Fossoli. Il tema, "Non tutti i sì e i no sono uguali. L'importanza e la necessità delle regole nella relazione educativa", sarà sviluppato da **Pierpaolo Trian**, docente di didattica e pedagogia speciale all'Università Cattolica del Sacro Cuore. È possibile portare i bambini che saranno intrattenuti dalle insegnanti della scuola.

negativo. La paura - ha poi chiamato ancora - non devono per forza farsela passare tutta e subito, perché non è qualcosa da cui guarire. L'atteggiamento giusto per i genitori è esserci e non banalizzare; capisco che tu hai paura, troviamo insieme la soluzione. Il bambino va affiancato per aiutarlo a trovare gli strumenti per reagire. Finché - ha concluso - alla paura di qualcosa non si sostituisce pian piano il desiderio di esplorare". E questo aiuta a diventare grandi.

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI**

AFFITTO CASA GARANTITO

Agenzia Sociale per l'Affitto per la locazione di alloggi di proprietà privata

300.000 €

stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per rispondere al bisogno abitativo nei comuni delle Terre d'argine, con un progetto che prevede vantaggi reciproci per inquilini e proprietari

I VANTAGGI PER L'INQUILINO

- Canone di locazione con riduzione minima del 20%.
- Alloggio in buone condizioni.
- Intermediazione tra domanda e offerta.
- Inserimento nell'elenco dei richiedenti per la libera scelta dei proprietari, aggiornato mensilmente.

A CHI RIVOLGERSI PER BANDO, MODALITÀ E INFORMAZIONI

Le domande vanno presentate al Comune di residenza o dove si svolge attività lavorativa:

Comune di Carpi: Ufficio Casa - Via T. Trieste, 2 - tel. 059/649636-627

Comune di Campogalliano: Ufficio Casa - Piazza della Pace, 2 - tel. 059/899453

Comune di Novi di Modena: Servizi Sociali - Piazza 1° maggio, 19/A - tel. 059/6789142

Comune di Soliera: Ufficio Casa - Piazza Repubblica, 1 - tel. 059/568571

I VANTAGGI PER IL PROPRIETARIO

- Defiscalizzazione sugli alloggi locati.
- Garanzie per rimborso morosità canoni, oneri accessori (ivi incluse spese condominiali) e spese legali.
- Servizio di intermediazione tra domanda e offerta.
- Redazione e gestione del contratto di locazione.
- Attività di accompagnamento all'inquilinato, prevenzione e gestione delle conflittualità.



**Unione delle
Terre d'argine**

Il progetto Affitto Casa Garantito è realizzato nell'ambito dell'iniziativa La Casa nella Rete in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Abitative de l'Unione Terre d'argine.

Il fondo di garanzia del progetto è interamente finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

L'Imu al centro di un incontro fra i Comuni e le associazioni di categoria

Patrimoniale insostenibile

Lo scorso 24 gennaio a Medolla si sono incontrati i sindaci dell'Area Nord, tutte le associazioni di categoria di artigianato, commercio, agricoltura e industria e i sindacati per fare il punto sull'applicazione dell'Imu (Imposta municipale unica) e sulle sue criticità. "Durante l'incontro – ricorda **Stefano Fabbri**, segretario di Zona Lapam Confartigianato di Mirandola e Area Nord – è stato detto che si sarebbe prestata attenzione a tutte le 'agevolazioni' già presenti nell'Ici. Secondo il mio parere l'Imu darà un gettito superiore al previsto – continua Fabbri –, perché comunque andrà a decadere una serie di 'agevolazioni' che erano divenute prassi con l'Ici. Pensiamo per esempio alle pertinenze alle abitazioni principali, alle abitazioni date in uso ai familiari, ai capannoni usati come beni strumentali". C'è poi da considerare che verranno aumentati contemporaneamente moltiplicatori e aliquote".

A fronte di un introito superiore al previsto e comunque al momento ancora molto difficile da quantificare, cosa potrebbero decidere di fare le amministrazioni comunali? "Potranno o rivedere le aliquote o destinare diversamente la parte di gettito in più... ma a chi e a che cosa?" si chiede Fabbri. "La posizione di Lapam – continua il segretario – è che un eventuale gettito superiore non debba essere destinato alla spesa corrente ma debba invece essere tratto in una riduzione delle



aliquote, come avveniva in precedenza nei confronti degli imprenditori che usano gli immobili direttamente per lo svolgimento della propria attività". Ma si può fare un'altra ipotesi: "Introiti maggiori di quelli preventivati potrebbero essere destinati a porre le imprese nella condizione di poter lavorare e di creare nuova occupazione". Lapam si pone in una posizione di controllo ravvicinato: "Intendiamo vigilare per verificare che i principi generali espresi dalle nostre amministrazioni comunali vengano mantenuti. L'Imu è una vera e propria patrimoniale, e personalmente sono in accordo ma solo laddove va a colpire i patrimoni non attivi. In una prima fase di applicazione si farà *tabula rasa* delle 'agevolazioni' e poi si ripartirà e ci saranno aggiustamenti, ma nel frattempo bisogna stare molto attenti, perché data la gravità del momento e delle situazioni di aziende e famiglie si rischia davvero di soffocare il bambino nella culla".

Fabbri si chiede anche come inciderà l'applicazione dell'Imu sugli aumenti degli affitti, in particolare dei negozi. E ancora: cosa succederà alle attività del terzo setto-



Stefano Fabbri

re, del no-profit? Il direttore di Lapam Mirandola tiene inoltre a fare chiarezza sul rapporto fra Chiesa e Imu: "Per tutto ciò che non è destinato al culto, la Chiesa ha pagato l'Ici normalmente. C'è da dire che le situazioni di Roma non sono quelle del resto d'Italia e i Comuni, attraverso i regolamenti, hanno margini decisionali".

Coldiretti

Le aziende piccole subiranno di più

L'agricoltura è uno dei settori economici che più pesantemente verranno toccati dalla nuova Imu. "Verranno colpite indistintamente tutte le aziende agricole – spiega **Gabriele Pivetti**, referente di Coldiretti per l'Area Nord –, ma più gravosamente le so-

cietà agricole, in quanto le amministrazioni dell'Area Nord non vogliono recepire la legislazione nazionale che equipara le società composte da coltivatori diretti alle aziende singole". L'applicazione dell'Imu si tradurrà in un aggravio fiscale "che – continua Pivetti – in alcuni casi, visto gli andamenti dei mercati degli ultimi due anni, non sarà sostenibile per alcune aziende agricole". Sembra che ci sarà sproporzione tra piccoli e grandi: "La maggior preoccupazione delle nostre aziende è che paradossalmente questa impostazione farà sì che le aziende più piccole saranno quelle che subiranno i maggiori prelievi, in percentuale, mentre le più grandi avranno i contraccolpi minori". Pivetti parla di simulazioni che raggiungono anche il 700 per cento di aumenti. Il mondo agricolo appare unito negli intenti e nelle preoccupazioni di fronte agli sforzi che vengono richiesti. "Come Coldiretti abbiamo dichiarato, unitariamente, che il mondo agricolo non vuole sottrarsi in nessun modo dalle proprie responsabilità, abbiamo chiesto alle amministrazioni di applicare, come in loro potere, le aliquote ridotte, che in virtù dell'aumento dei moltiplicatori garantirebbero ugualmente un maggior introito, e di aspettare a deliberare le aliquote fino alla fine di marzo in quanto riteniamo ci possano essere ancora 'aggiustamenti' a livello nazionale" spiega Pivetti.

A cura di Laura Michelini

Nuove prospettive di cura per la malattia di Alzheimer



Paolo Nichelli

Alzheimer. Dopo i 65 anni, la percentuale di persone con tale malattia si raddoppia ogni 5 anni. Il costo economico della malattia è di 600 miliardi di dollari all'anno ed è previsto che aumenti dell'85 per cento nel 2030. Cosa si intende con il termine di demenza? Deficit di memoria - associato ad afasia, agnosia, aprassia o alterazione delle funzioni esecutive - sufficien-

temente grave da determinare un'importante menomazione del funzionamento sociale o lavorativo. Cosa c'è prima della demenza nella malattia di Alzheimer? Vi sono 2-4 anni di deterioramento cognitivo lieve, 10-15 anni di "incubazione" della malattia. Il professor Nichelli ha spiegato che esiste la possibilità di identificare le persone che sono ad alto rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer. Tale diagnosi precoce può essere utile all'individuo e alla sua famiglia, anche perché è possibile che nei prossimi anni siano a disposizione terapie capaci di modificare il decorso della malattia. La serata è stata magistralmente moderata da **Alessandro Malpelo**, giornalista del Quotidiano Nazionale, con contributi davvero toccanti dei familiari di malati di demenza.

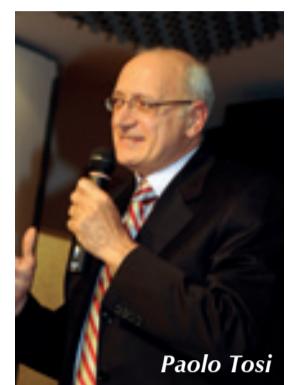
N.B.

Una donazione di *La nostra Mirandola* al reparto di Medicina diretta da Paolo Tosi

Gesti di valore

Annalisa Bonaretti

Una nuova donazione al Santa Maria Bianca da parte di *La nostra Mirandola*, l'associazione presieduta da **Nicoletta Arbizzi** che ha contribuito personalmente alla donazione. Un gesto, questo, che testimonia per l'ennesima volta la sua attenzione e il suo affetto nei confronti dell'ospedale e, ancor di più, verso i malati. Perché sono loro i veri destinatari di ogni donazione, grande o piccola che sia, comunque importante per migliorare la nostra sanità che, senza i privati, non sarebbe quella che è. Sono state donate all'Unità operativa di Medicina diretta da **Paolo Tosi** tre pompe per infusione di farmaci e per nutrizione enterale tramite Peg. Dare rilievo alle donazioni è un dovere, oltre che un piacere, perché, come sostiene Tosi, "se è vero che il donatore non deve mettersi in mostra è altrettanto vero che il beneficiario lo debba fare per gratitudine e, nel nostro campo, anche per dare importanza a qualsiasi gesto che migliori l'assistenza". E se ci sarà l'effetto domino, sarà un bene per tutta la comunità.



Paolo Tosi

Il reparto diretto da Paolo Tosi è di 42 letti e, come per tutte le Medicine, spesso si hanno numerosi appoggi che vuole dire letti messi in appoggio in altri reparti dell'ospedale. La punta massima è stata toccata due anni fa con 21 letti, quest'anno sono 11. "Siamo riusciti ad abbassare la degenza – spiega Tosi – e questo spiega la riduzione del fenomeno appoggi". I pazienti per lo più sono anziani, anche questo in linea con altri reparti analoghi, polipatologici e quindi complessi e spesso critici."E' evidente – osserva Paolo Tosi – che senza arrivare a perversi accanimenti terapeutici, la fragilità di questi pazienti richiede un'attenzione medica continua e di tutto il personale per curare le patologie per le quali sono stati ricoverati e per evitare il più possibile le complicanze legate alla degenza ospedaliera".

Professionalità e cura, nel reparto di Tosi, vanno di pari passo perché lui crede profondamente in una sacrosanta verità: non si può essere un buon medico se manca l'umanità.

Atimi da ricordare tutta la vita



Euro e Marcello
FOTOGRAFI IN CONCORDIA
Via Garibaldi, 7 - 0535-55331
www.fotostudioimmagini.it

Gli Esercizi Spirituali: regaliamoci un tempo per il silenzio e l'ascolto. Anche quest'anno previsti tre turni in Quaresima

Per i giovani e gli adulti di Azione cattolica è tempo di esercizi spirituali, che si terranno dal venerdì sera alla domenica pomeriggio nei fine settimana della prima, terza e quinta domenica di Quaresima a sottolineare l'importanza di una particolare preparazione alla Pasqua. Nel primo turno, dal titolo "Sarai chiamato profeta dell'Altissimo", don Vito Piccinonna, assistente nazionale Ac settore giovani, guiderà gli esercizi attraverso la figura di San Giovanni Battista. Nel secondo turno, dal titolo "Immersi nell'acqua della croce", don Maurizio Compiani, biblista e docente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della diocesi di Crema-Cremona-Lodi, proporrà un percorso attraverso il Mistero pasquale della passione, morte e resurrezione di Gesù. Nel terzo turno, "Educati alla via buona del Vangelo. L'insegnamento nuovo di Gesù nel vangelo di Marco", don Andrea Andreozzi, biblista e docente presso l'Istituto Teologico Marchigiano, introdurrà alla lettura e al commento del vangelo di Marco, vangelo di quest'anno liturgico.

"Il 5 febbraio - spiega Nicola Mistrorigo, vice presi-

Si ritirò... e là pregava

dente Adulti di Ac -, quinta domenica del tempo ordinario e giorno dell'ingresso del vescovo **Francesco Cavina** nella nostra diocesi, abbiamo ascoltato nel Vangelo di Marco (1,29-39) che Gesù insegna nelle sinagoghe, guarisce malati, scaccia demoni. Gesù sta svolgendo la sua attività pastorale nel quotidiano, un po' come per noi essere al lavoro, in facoltà, in parrocchia, al gruppo giovani o al gruppo Coa, in famiglia... Ma come sta svolgendo la sua missione Gesù? E come noi stiamo svolgendo i nostri ministeri pastorali quotidiani?". La risposta alla domanda è contenuta nello stesso brano del Vangelo, dove osserva Mistrorigo, "si legge che Gesù si alzò al mattino presto, quando era ancora buio, e si ritirò in un luogo deserto per pregare. L'esigenza di Gesù è quella di creare un tempo proprio dove fare silenzio, ascoltare la voce del Padre e poterla intessere nelle proprie scelte, nella propria quotidianità. Solo grazie allo stretto rapporto con l'amore



del Padre, è possibile fare scelte profonde, orientarsi verso un discernimento capace di andare oltre alle richieste del mondo". Ecco allora che gli esercizi spirituali diventano, sottolinea Mistrorigo, "un piccolo ma significativo cammino di orientamento che permette di mettersi in relazione con la Parola e di mantenere, in questo modo, alto il desiderio di amare, di amare come il Padre. Oggi, come al tempo di Gesù, rimane forte il bisogno di fare silenzio, di uscire dalla quotidianità, e di ritrovarsi in un luogo 'deserto' e pregare". L'Azione cattolica ha dunque a cuore questo, cioè, conclude Mistrorigo "che non solo i propri iscritti, ma anche tutti i cristiani di buona volontà, trovino spazio e tempo per riscoprire e rafforzare la loro vocazione di laici. Rivolgiamo allora a tutti l'invito - conclude - a seguire l'esempio del Maestro e a partecipare ad uno dei tre turni di esercizi spirituali messi a disposizione dell'intera comunità diocesana". V.P.

Azione cattolica di Carpi
Esercizi Spirituali
per giovani e adulti
aperti a tutti

1° Turno 24-26 Febbraio

Ferrara di Monte Baldo (VR) presso Colonia Permanente F.Gresner
"Sarai chiamato profeta dell'Altissimo", don Vito Piccinonna
Costo 65 euro
Iscrizioni: Rebecca Righi - 389 5131545 - rebecca.ac@hotmail.it

2° Turno 9-11 marzo

Ferrara di Monte Baldo (VR) presso Colonia Permanente F.Gresner
"Immersi nell'acqua della croce", don Maurizio Compiani
Costo 85 euro
Iscrizioni: Sara Pretto - 3299217336 - sara.pretto@gmail.com

3° Turno 23-25 Marzo

Affi (VR) presso Villa Elena "Educati alla via buona del Vangelo. L'insegnamento nuovo di Gesù nel vangelo di Marco", don Andrea Andreozzi
Costo 85 euro
Iscrizioni: Salvatore Airolidi - 059/642279 (telefonare orario cena) - s.airolidi@yahoo.it

QUALCOSA DI PERSONALE



FRAGOLA
BLU



Il prestito personale
per realizzare i tuoi progetti
e i tuoi desideri

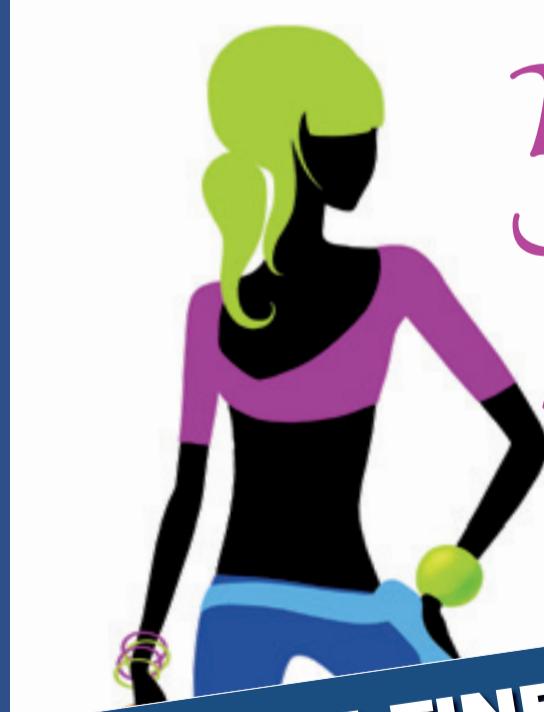


Banca popolare
dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

bper.it

Le Gallerie FASHION STORES



Voglia
di
Shopping?

SALDI DI FINE STAGIONE
con SCONTI FINO AL 50%

Orari: 10,00-13,00 15,30-19,30
STRADA STATALE MODENA-



La parrocchia della Cattedrale si appresta a vivere la Quaresima con rinnovato slancio nella preghiera e nella carità

Un cammino di luce

Maria Silvia Cabri

Fratelli e sorelle, la Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità... Con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede". Padre Benedetto XVI indica i quattro momenti fondamentali del percorso quaresimale, inteso come itinerario battesimal-penitenziale, per un ritorno a Cristo attraverso una sincera volontà di conversione: la preghiera, la condivisione, il silenzio, il digiuno. Su questa lunghezza d'onda si pone anche la comunità parrocchiale della Cattedrale che per Quaresima ha predisposto diverse opportunità per tutti, giovani e adulti.

A cominciare dal Mercoledì

delle Ceneri che ha visto, dopo la liturgia delle Ceneri presieduta dal vescovo Francesco, i giovani continuare il digiuno e la riflessione con la testimonianza sulla Beata Chiara Luce Badano. Significativa l'esortazione alla carità come capacità di prestare attenzione gli uni agli altri con senso di responsabilità, superando l'indifferenza e l'egoismo della nostra società. La condivisione è fondamentale perché la carità non sia una semplice elargizione di denaro ma diventi una forma di apertura, di sollecitudine verso i fratelli e di attenzione alle loro necessità sotto tutti gli aspetti, materiali, morali e spirituali. La Quaresima ci offre questo stimolo, se sappiamo vedere intorno a noi e fare della condivisione un proposito, dal quale iniziare, anche a piccoli passi,

un nuovo atteggiamento di vita, come segno di buona volontà nel cammino verso la santità. Sollecitata dalla Caritas parrocchiale tutta la comunità sarà invitata a gesti di solidarietà materiale e umana verso chi è nella necessità, con aiuti concreti ma anche con sensibilità e disponibilità, visitando le persone sole, gli anziani e gli ammalati, ai quali dedicare anche pochi minuti del nostro tempo.

Questo non facile percorso di carità e condivisione può avvenire soprattutto grazie alla preghiera, che si configura nella devozione personale e comunitaria, perché il cristiano non è un'individualità isolata ma è e deve essere un membro attivo della Chiesa e della comunità. Le funzioni quaresimali richiamano in modo particolare alla necessità del

silenzio, all'incontro con Cristo e all'ascolto della sua Parola, attraverso la santa Messa quotidiana e la Lectio Divina, la recita del Rosario e soprattutto la partecipazione alla Via Crucis, che viene proposta tutti i venerdì sera alle ore 21, simbolo di un'esperienza universale di dolore e di morte, di fede e di speranza verso la resurrezione.

Nel momento del silenzio assume particolare importanza il sacramento della riconciliazione, fonte di rigenerazione per l'uomo, di purificazione dello spirito, perché nell'ascolto del Signore in un rapporto umano-divino, il cristiano può riconoscere le vie attraverso le quali la voce di Dio lo assolve, lo conforta ed esorta il suo cuore all'amore. Per questo motivo in Cattedrale viene sempre assicurata la presenza dei confessori.

Il tempo quaresimale invita infine il cristiano al digiuno, una forma penitenziale che acquisisce un profondo significato di liberazione dalla superficialità e dai condizionamenti, a cui spesso ci conduce la nostra società. Astinenza e digiuno materiali si trasformano in digiuno morale e spirituale: meno consumi, meno disinteresse, meno cecità verso gli altri; ognuno può inserire nella propria vita queste esortazioni, seguendo il breve testo biblico tratto dalla Lettera agli Ebrei di San Paolo: "Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone" (10,24).



Quale impegno scegliere in questo tempo di conversione?

ASCOLTARE IL SIGNORE

- Partecipare alla LECTIO DIVINA in parrocchia.
- Partecipare ad un Centro di Ascolto
- Partecipare alla LECTIO DIVINA nella Chiesa di S. Chiara le domeniche di Quaresima ore 19

PREGARE IL SIGNORE

- Ogni giorno alle ore 9: S. Messa e celebrazione delle Lodi
- al lunedì, martedì, mercoledì alle ore 18: rosario; ore 18.30 S. Messa
- al giovedì alle ore 17.30: adorazione eucaristica; ore 18.30: S. Messa
- al venerdì alle ore 18: Via Crucis; ore 18.30: S. Messa; alle ore 21.00: Via Crucis
- al sabato alle ore 17.30: rosario e alle ore 18: S. Messa festiva
- alla domenica alle ore 8 - 9.30 - 10.45 - 12 - 18: S. Messa (Rosario ore 17.30)
- **Domenica 26 febbraio** alle ore 15.30 incontro di spiritualità in canonica con **don Lino Galavotti**.
- **Venerdì 2 marzo** alle ore 19.15: S. Messa all'oratorio per educatori e catechisti
- **Venerdì 30 marzo**: Via Crucis cittadina proposta dal Vicariato di Carpi.

PURIFICARSI DAL PECCATO

- Confessioni dei bambini: **sabato 31 marzo** alle ore 14.45 in Duomo
- Penitenza comunitaria dei giovani della diocesi: **sabato 31 marzo** alle ore 19 in Duomo
- Sabato Santo: confessioni per tutta la giornata
- Astinenza dalle carni: tutti i venerdì di Quaresima, e digiuno il mercoledì delle cenere e il Venerdì Santo
- Penitenziale per adulti: **giovedì 15 marzo** ore 21 in San Francesco.

ESERCITARSI NELLA CARITÀ

Prendere visione delle proposte della Commissione Caritas parrocchiale: digiunare, ridurre i consumi, compiere gesti di solidarietà, visitare le persone sole, contribuire alla raccolta di generi alimentari per i poveri della parrocchia.



Evvia il Carnevale. Oltre seicento bambini hanno partecipato al Carnevale all'Oratorio Eden. Un grazie a tutti gli organizzatori e agli educatori che hanno curato l'allestimento e i giochi.

Lassù sulle montagne Dalle tombolate, alle gite, ai corsi d'informatica: le iniziative Fnp-Cisl nell'alto frignano

Non si può certo dire che ai responsabili della Fnp-Cisl della montagna frignanese - Lega di Pavullo - manchino le iniziative per mantenere e rinvivere i contatti con gli iscritti, al di là della normale attività relativa ai servizi forniti nelle sedi locali da Inas o Caf. Da diversi anni, il terzo sabato di ogni mese e per il periodo da ottobre a maggio, tranne come ovvio i mesi più impervi dell'inverno, la nostra segretaria di Lega, Lidia Bombarda, assieme ai collaboratori Maria Galli e Mezzacqui Aggeo, sale a Pievepelago per intrattenere con una tombolata gratuita i pensionati iscritti e non. La tombola è un gioco la cui origine si perde ormai nella notte dei tempi e che oggi può sembrare anacronistico; al contrario la partecipazione è sempre stata numerosa, tanto da riempire la saletta del circolo privato gestito dalla Misericordia di Pievepelago che ci offre ospitalità. In questo modo i nostri anziani possono trascorrere due ore in serenità dimenticando per un attimo i sacrifici e le preoccupazioni che tutti stiamo affrontando.

Nel corso del 2011 sono state organizzate due gite, una a Torino per la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, l'altra in Austria in visita ai tradizionali mercatini di Natale.

In ambedue le occasioni si è potuto apprezzare la capacità



Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati CISL
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

organizzativa del nostro collaboratore Claudio Bortolucci. I primi di febbraio dell'anno in corso è poi iniziato un corso d'informatica di base rivolto agli anziani over 60. Il corso che avrà la durata di un mese rappresenta una prima esperienza di formazione della popolazione anziana all'uso delle nuove tecnologie e si realizza grazie all'azione sinergica della Scuola Media, che ha concesso l'uso del laboratorio d'informatica, il Comune di Pievepelago che ha fornito l'indispensabile patrocinio e supporto per materiale didattico, l'Fnp di zona che ne ha curato la pubblicità e gestito lo svolgimento.

Coordinatore e docente del corso è sempre Claudio Bortolucci, esperto in materia, che si avvale della collaborazione dello scrivente.

Ritengo che queste proposte della Fnp siano una benefica terapia

per alleviare un po' la solitudine e l'isolamento che sempre di più caratterizza la vita delle persone anziane e credo che operando in questo modo riusciamo a far capire ai nostri pensionati che fra queste montagne sperdute esistiamo anche noi.

Silvano Fini

Fnp Pievepelago Lega di PAVULLO

FNP - LEGA DI MODENA Invito agli Anziani e loro Famiglie

Il Punto d'incontro FNP/CISL "MADONNINA" organizza per MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2012 ORE 15,30

nella sala riunioni della Parrocchia un incontro con: **Francesca Maletti**, assessore alle Politiche sociali e sanitarie ddel Comune di Modena che parlerà del welfare modenese: l'assistenza socio-sanitaria (servizi domiciliari, strutture protette, assegno di cura, ausili per i disabili o per la loro riabilitazione, ecc.);

Sergio Davoli, segretario della Fnp-Cisl di Modena che illustrerà la mancata rivalutazione di tutte le pensioni; la salvaguardia e la qualità della spesa per lo stato sociale, per garantire la continuità e l'uniformità del servizio sanitario nazionale, l'assistenza e le politiche sociali, in particolare per realizzare la necessaria tutela della non autosufficienza.

Proseguono le iniziative per il 250° della traslazione di San Massimo a Fossa

Un annullo speciale

Daniele Mai

Le migliaia di pellegrini che la mattina del 14 febbraio 1762 accompagnarono a Fossa le spoglie di San Massimo non potevano certo immaginare che dopo 250 anni la comunità locale avrebbe celebrato quell'evento con un piccolo/grande timbro di Poste Italiane. Ma così è stato. Dopo due lunghe settimane di neve, freddo e gelo la mattina del 14 febbraio scorso anche il sole, con il suo caldo sorriso, ha partecipato all'evento. Per l'occasione sono stati preparati 200 cofanetti contenenti tre cartoline affrancate ed annullate con il timbro postale che riproduce l'urna di San Massimo e la scritta che ricorda il 250° anniversario della traslazione del martire. Sono venuti in tanti, da Modena, da Carpi e dalla provincia per ammirare ed acquistare il piccolo folder con le tre cartoline raffiguranti la chiesa di Fossa e il santuario di San Massimo (foto Realino) e le catacombe di Santa Priscilla sulla via Salaria a



Foto Realino

Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo
Fossa di Concordia - MO
250° Traslazione di S. Massimo martire
1762 - 2012



N. 018/200



Roma (un'antica foto risalente agli anni '30 del secolo scorso e custodita nell'archi-

vio parrocchiale di Fossa). Anche questa volta il Circolo Anspi di Fossa ha fatto centro: oltre tre quarti dei 200 folder sono andati a ruba e le tre cartoline annullate andranno ad arricchire il prestigioso Museo della cartolina di Isra (Trento). Infine il timbro postale verrà custodito per sempre nel Museo Storico di Poste Italiane a Roma.

Il concerto

Sabato 25 febbraio alle 21 si terrà nella chiesa parrocchiale di Fossa il concerto di apertura del 250° con il coro "Tomas Luis De Victoria" di Castelfranco Emilia. Fondato nel 1973 da Giovanni Torre e da alcuni amici appassionati, ha al suo attivo più di 800 esibizioni, fra concerti e rassegne corali, effettuate in Italia e all'estero. Il repertorio spazia dall'arte corale sacra e profana del passato ai temi e alla produzione musicale colta e popolare contemporanea, non trascurando musiche "concertate" per soli, coro e orchestra. L'ingresso è libero. Tutti sono invitati a partecipare.

Per il secondo anno consecutivo, in occasione della festa di San Valentino, la parrocchia di Vallalta, grazie all'idea del parroco **don Marino Mazzoli**, ha voluto festeggiare domenica 12 febbraio i fidanzati e il loro cammino d'amore. E' stato molto importante potersi riferire ai giovani invitati col termine di innamorati, oltre che fidanzati, in modo da poter estendere l'invito a tutte le coppie. La liturgia

Vallalta per i fidanzati Tempo per costruire il futuro

è stata curata, molto sentita e partecipata, infatti molte coppie si sono rese disponibili per l'animazione della messa. Tra i momenti più importanti la lettura, durante l'omelia, delle due lettere scritte dai vescovi **Elio Tinti e Francesco Cavina**, con le quali si

rivolgono direttamente agli innamorati della Parrocchia. Poi il saluto finale del parroco che ha esortato i festeggiati a riunirsi sull'altare in modo da poter personalmente benedire il loro amore e permettere a quattro delle coppie presenti di annunciare il loro

prossimo matrimonio. Al termine della celebrazione il Parroco ha accolto le coppie nei locali della canonica per festeggiare e brindare insieme. Un grazie particolare ai Vescovi per il loro pensiero e la loro preghiera, insieme all'auspicio che, seguendo le loro parole, i giovani sappiano ben utilizzare il periodo di fidanzamento come costruzione del loro futuro insieme.

I giovani di Vallalta

A Gargallo un incontro sul nuovo welfare tra diritti e doveri

I servizi al cittadino

Ieri, oggi, domani. I servizi al cittadino, i nostri doveri e quello che i giovani chiedono alla politica". Questo è il titolo dell'incontro pubblico organizzato in parrocchia a Gargallo martedì 7 febbraio, che nonostante la neve ha visto la partecipazione di un buon numero di persone e di giovani e giovanissimi di Azione cattolica.

È stato **Nicola Marino**, ex assessore alle politiche sociali del Comune di Carpi, a condurre la serata, facendo una breve introduzione per illustrare (soprattutto ai più giovani) la storia del *Welfare State* nel nostro paese (che cos'è, com'è nato, a chi è rivolto, come si è evoluto nel tempo e la cultura politica alla base di queste scelte) perché l'idea era proprio quella di ritagliarsi uno spazio aperto a tutti – come l'anno scorso con l'incontro sulla Costituzione italiana –, per confrontarsi su quale sia lo "stato sociale" oggi, a che punto siamo, e quali possono essere le prospettive per il futuro.

Fra i vari spunti emersi, quello che ha destato un acceso dibattito è stato affermare che "il *Welfare State* si è sviluppato grazie a un forte patto tra cittadini e istituzioni, per cui lo Stato garantisce ogni tipo di servizio e la risposta a ogni bisogno del cittadino, in cambio del contributo di ognuno (economico, attraverso le tasse, ma anche partecipativo). È quindi il frutto di un equilibrio "alto" tra diritti e doveri di cittadinanza". La discussione è nata sottolineando quanto invece oggi vi sia uno "scollamento" fra cittadini e istituzioni più che un patto e quanto la cultura contemporanea abbia spinto a vivere e difendere più i diritti del cittadino, dimenticandosi spesso che essi vanno di pari passo con i doveri.

Oggi ci si trova davanti a nuove sfide e nuove bisogni, si pensi innanzitutto al problema dei giovani, del lavoro, della flessibilità, dell'immigrazione, della globalizzazione, all'invecchiamento della popolazione, alla necessità di ridare un peso alle comunità locali, all'esigenza di un'amministrazione pubblica più efficiente... Tutte sfide che non dobbiamo delegare soltanto ai politici di turno, ma che possiamo affrontare iniziando a vivere da cittadini più responsabili che hanno sia dei diritti, ma soprattutto dei doveri, che hanno la capacità di costruire relazioni umane e sociali, avendo come punto di partenza il bene comune per costruire insieme un nuovo patto di cittadinanza.

Lucia Truzzi



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
SALVIOLI
SRL

Serietà e professionalità
in ogni nostro servizio

Attenzione e rispetto
per la sensibilità
religiosa dei nostri clienti

Sede di Carpi
via Faloppia, 26 - Tel. 059.652799

Filiale di Limidi di Soliera
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799

Filiale di Bastiglia
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799

Studio teologico interdiocesano di Reggio Emilia

La vita cristiana come scelta

Presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Reggio Emilia si è svolta un'interessante Giornata di Studio per docenti e studenti, sul tema della vita cristiana come scelta con gli interventi di sei relatori, lavori di gruppo e condivisione di quanto emerso dalla discussione. Ecco una sintesi di alcuni contributi.

Tra grazia e libertà

Riguardo alla teologia della grazia, **don Daniele Moretto** ha sottolineato come nella Rivelazione emerga di continuo la centralità della libertà. Anzitutto c'è la libertà originaria del Padre, che ha scelto liberamente di creare il mondo e che altrettanto liberamente ha posto in essere l'uomo come creatura a sua immagine, cioè in grado di interagire con Lui in modo libero: perciò, quando l'uomo è libero, Dio è contento. Ma c'è di più: il Padre ha scelto di intervenire nella storia degli uomini in modo liberante – dall'uscita dall'Egitto fino al dono del suo Figlio –, affinché l'esercizio della li-



don Daniele Moretto

bertà umana fosse condotta a compimento. In secondo luogo c'è la libertà dell'uomo, chiamato sì a conformarsi a Cristo per accedere alla comunione con il Padre, ma senza esserne obbligato: infatti una creatura libera può raggiungere il compimento di sé solo in modo conforme alla sua intima realtà, quindi liberamente. Se ciò è vero, è troppo poco dire che grazia e libertà non si oppongono: infatti la grazia è la condizione di possibilità affinché la libertà umana sia sé stessa, cioè in grado di scegliere liberamente il suo sommo bene, la relazione con Dio. Ciò si vede

esemplarmente in Gesù, indissolubilmente legato al Padre e per questo in grado di vivere davvero da uomo libero. Da qui discendono precise conseguenze sui sacramenti: il sacramento non crea l'adesione a Cristo in modo automatico, a prescindere dal consenso, ma è conferito affinché – prima o poi – si dia in piena libertà quel consenso senza cui il sacramento è sì una mano tesa ("è valido"), ma mentre l'altro si ritrae ("non è fruttuoso"). La grazia non si sostituisce alla libertà, ma è appello e insieme aiuto al suo esercizio.

A cura di don Daniele Moretto
Direttore dello STI

Per continuare a formarsi

Sacerdoti, religiosi e laici possono iscriversi liberamente come studenti uditori allo Studio Teologico, anche solo per un corso (20 euro per il primo, 10 per gli altri). Segnaliamo qui i corsi che impegnano una sola mattina alla settimana (da martedì 14 febbraio 2012).

Per ulteriori informazioni: sti-re@diocesi.re.it

I diversi sacramenti, don E. Ruina, martedì dalle 9,10 alle 10,45

Catechesi dell'Iniziazione Cristiana, don A. Melegari, martedì dalle 8,20 alle 9,55

Celebrazione dell'Eucaristia, don E. Ruina, mercoledì dalle 10,55 alle 12,30

Filosofia Contemporanea, G. Lanzara, venerdì dalle 10,55 alle 12,30

Introduzione alla Teologia Spirituale, d. A. Manenti, sabato dalle 8,20 alle 9,55

Il nuovo sito web dello Studio Teologico: www.diocesi.re.it/sti

Il battesimo come scelta di fede

Sul versante della teologia dei sacramenti, **don Edoardo Ruina** ha mostrato come nella Scrittura battesimo e fede siano strettamente connessi, in modo tale che la fede in Cristo preceda sempre il sacramento. Il ruolo della Chiesa non si sostituisce all'atto di fede del singolo, ma permette al soggetto di incontrare Cristo. Per questo nei primi secoli il battesimo è stato inteso come un atto rituale che, sigillando il cammino di fede compiuto, sancisce l'accoglienza tra i discepoli di Cristo, permettendo una relazione filiale con Dio. Non a caso il termine *sacramentum* – che nel linguaggio militare romano indicava il giuramento delle reclute – è stato gradatamente utilizzato per indicare il battesimo, per le evidenti analogie tra i due atti.

Questi contenuti fondamentali, mai dimenticati dal Magistero e dalla sana teologia, si sono però spesso appannati nella prassi, quando in Europa la generalizzazione del battesimo dei bambini, avvenuta dal VII secolo in poi, ha condotto a capovolgere la sequenza annuncio-fede-battesimo-vita cristiana in: battesimo-annuncio-fede-vita cristiana. Negli ultimi due secoli ciò ha iniziato a creare problemi, quando fede e vita cristiana non sono più stati ritenuti scontati – infatti non è più eccezionale il caso di un battezzato che non ha fede e non si considera membro della Chiesa – e quando l'aumentata consapevolezza della libertà del singolo ha portato all'allentamento dei legami familiari, per cui non è più possibile definire qualcuno "cristiano" solo per il fatto che lo è la sua famiglia. Ancor di più si è resa acuta la questione di cosa sia un sacramento, spesso inteso come un atto che agisce con un automatismo meccanico o magico, per cui sarebbe sufficiente che il rito sia posto secondo le formule dovute perché si abbia comunque un beneficio, quando invece il sacramento è un evento che crea relazione con Dio solo se il soggetto la vuole e l'accetta. I sacramenti non esimono dalla fatica di credere, ma sanciscono (segni) e rafforzano (strumenti) l'incontro tra Dio e l'uomo.

Continua dalla prima

Dissolvimento bipolare

La scelta di sostenere il Governo Monti con una larga maggioranza, oltre a porre rimedio ad una catastrofica situazione finanziaria, dovrebbe avere come obiettivo un consolidamento del quadro politico attraverso il rinnovamento dei partiti e le riforme concordate, prima fra tutte, la più urgente, una nuova legge elettorale. Ma su questo fronte si procede a molto a rilento. Per i cattolici presenti nei due schieramenti maggioritari è tempo di una sincera verifica delle loro effettive possibilità di incidere e a quali condizioni. C'è la sensazione di un crescente disagio che prima o poi deve trovare lo sbocco in una soluzione alternativa. Ne ha bisogno la politica, per riacquistare credibilità, ne gioverà il Paese che ha necessità di stabilità e lo chiede la gente che ha diritto di scegliere da chi farsi rappresentare. In questo clima di "politica sospesa" per lasciare spazio ai tecnici, situazione che pare avere anche il consenso della Chiesa alla luce delle ottime relazioni emerse nel corso delle celebrazioni per l'anniversario del Concordato, il laicato cattolico che prospettive può avere? Secondo il cardinale Bagnasco, "vuole esserci, consapevole di essere portatore di un pensiero forte e originale, cioè non conformista. Consapevole di un dovere preciso che scaturisce anche dalla propria fede e da una storia lunga e feconda nota a tutti". Sempre secondo il presidente della Cei già ora esso è presente nella società italiana come "soggetto unitario diffuso" che "da una parte si offre come palestra formativa, e dall'altra come laboratorio stimolante per la riconsiderazione dell'alfabeto della società e della politica". Anche se "unitario e diffuso" per ora resta sempre "in panchina", a quando la discesa in campo?

DAL 1907

CANTINA DI
S. CROCE

Dalla Nostra terra,
alla Tua tavola.

Le Lune 2012

imbottigliamento vini frizzanti

Dal 01/02/2012	al 21/02/2012
Dal 02/03/2012	al 22/03/2012
Dal 31/03/2012	al 21/04/2012
Dal 30/04/2012	al 21/05/2012

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi)
Tel. 059.664.007 - Fax 059.664.608
www.cantinasantacroce.it



Koiné
Articoli Religiosi - Libri

Per ricordare...
...Nascite, Prima Comunione,
Cresime, Sposalizi

Chiuso il Lunedì

Corsa Fanti, 46 - 41012 Carpi (MO)
Tel. e Fax 059.684.037 - koin@fastdigitel.com

Magda Gilioli

Chiunque avrà amato i poveri in vita, alla fine dei suoi giorni, non temerà la morte". Così diceva San Vincenzo de' Paoli. E' questo lo spirito con cui, 60 anni fa, **suor Caterina Colli** ha consacrato la sua vita a Dio e ai poveri, diventando Figlia della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Ed è con questo spirito che ha vissuto da religiosa quasi sempre a Prato e poi come "missionaria itinerante" prima in Romania e poi in Albania. Per festeggiare questa ricorrenza si sono uniti intorno a lei, sabato 11 febbraio presso la parrocchia di Sant'Agata a Cibeno, famigliari ed amici per la Santa Messa celebrata, per l'occasione, da **don Carlo Gasperi, don Lino Galavotti, don Ivo Silingardi**. Nel momento di festa che ne è seguito, suor Caterina, che a 83 anni è arrivata da sola, nonostante il tempo inclemente, in auto da Prato, ha riconfermato il suo carattere forte e generoso allietando i presenti con la storia della sua vocazione. "Va bene tenetela pure ma sappiate che quella lì non è normale", queste le parole del padre di Caterina alla madre generale della congregazio-



ne la seconda volta che lei era scappata da casa per entrare in convento e diventare suora. Allora la superiore, per tranquillizzare il padre, le fece fare una visita al medico dell'allora manicomio dove le suore prestavano servizio. "Forse non è lui normale" fu la diagnosi del neurologo e così Caterina iniziò il suo cammino di fede e di servizio

che l'ha poi portata, negli anni '90 in Romania ed infine in Albania in aiuto alle consorelle che avevano appena aperto la missione di Gramsh. I primi anni vi è andata anche in auto per portare gli aiuti di prima necessità, ritornando indietro subito dopo averli scaricati. Poi ha cominciato con un furgone, poi con un container piccolo, poi sem-

pre più grande arrivando a container di 16 metri. Comunque quando racconta che la prima volta che è andata ha portato tutti i suoi risparmi

Per il prossimo container per l'Albania si cercano carrozze per disabili. Info presso il Centro Missionario tel. 059 689525.

lasciandoli alle suore allibite, oppure quando ha scambiato, in inverno, le sue calde scarpe nuove in cambio delle ciabatte rotte di una consorella della Romania. Non ha dubbi, ha solo la certezza dell'amore di Dio e dell'amore per i poveri e, queste sicurezze hanno lasciato una grande gioia ed un grande esempio nei cuori dei presenti.

Suor Angela racconta la guarigione straordinaria di un piccolo della Casa degli angeli

La forza della preghiera

scrive: "Io gli chiedo cosa farebbe lui se Tam fosse suo figlio e mi dice che lo porterebbe in Italia. Poi ci dice di uscire a pensarsi per 10 minuti e di rientrare per dargli una risposta. Io e Lek, mamma di Tam, siamo frastornate, chiediamo a Tam cosa vuole fare scegliendo tra due dita, Italia o Thailandia: lui indica il dito della Thailandia. Rientriamo e chiediamo al dottore di scrivere una lettera con le informazioni per sottoporre il caso in Italia. Allora il dottore decide di fare almeno un'altra Tac e poi avrebbe scritto la lettera". Fatta la Tac, il 26 gennaio scorso, fanno una prima visita dal neurologo il quale sconsiglia l'intervento, per lui è meglio accontentarsi così, i sintomi di perdita dell'equilibrio più di prima sono dovuti al tessuto cicatriziale sopravvenuto al cancro asportato. Poi vanno dal dottor Panu e suor Angela ricorda: "Aspettiamo fino quasi a mezzogiorno, Lek intanto è andata a prendere le medicine per Oet, ci chiamano, entro da sola con Tam. Il dottor Panu legge l'ultima lastra e non dice

parola, chiede di vedere la lastra precedente, è stranito e sbotta dicendo 'Nam Hai!' (l'acqua non c'è più) e ripete ancora 'Nam Hai!' e dice quasi a scusarsi 'dalla lastra di Luglio se era così bisognava operare ma ora è sparito tutto, non c'è più ragione di operare!'. Mi vengono gli occhi lucidi, ringrazio il dottore e ringrazio Dio davanti a Lek che ha fatto un miracolo, lui non smentisce e ripete ancora 'Nam Hai!'. L'infermiera ci guarda sorpresa e partecipa della bella notizia, usciamo con l'appuntamento tra un anno. Sono fuori di me dalla gioia e quando arriva Lek le dico che Tam non deve più essere operato. Lei non sente o non capisce, ripete e allora mi si butta al collo e cominciamo a fare il girotondo dalla gioia tra tutta la gente che ci



guarda stranita. Mamma Lek ha commentato: 'E' proprio come per Abramo quando Dio manda l'angelo a fermargli la mano mentre lui sta per sacrificare Isacco'. Toon, sorellina

di Tam, il giorno precedente aveva pregato così in cappella: 'Signore ti prego perché Tam possa, dopo l'operazione, riuscire a camminare, a parlare, ad andare a scuola e che la mamma possa picchiarlo anche lui qualche volta e non sempre essere io a prenderle!'. Chiamatelo come volete - conclude suor Angela - ma, questo, è un miracolo! Allora rendiamo grazie a Dio per l'abbondanza di grazie che ci dona!".

M.G.

Dalla missione di Gramsh

Carissima suor Caterina anche noi oggi vogliamo e desideriamo essere presenti per gioire con te di questa meravigliosa ricorrenza, e non solo noi ma con noi ci sono tutti i tuoi amici di Gramsh, quelli che in questi anni hanno ricevuto la tua generosità calda e fraterna. Per te 'missionaria itinerante' chiederemo al Signore ancora tanti anni di vita da spendere per dare speranza e futuro a chi è in difficoltà materiale e spirituale, e sono tanti... A Lui, al Signore della Vita, diamo il compito di dirti il nostro grazie, la nostra riconoscenza per tutto quello che sei stata e continui a essere per la missione e le tue consorelle di Gramsh. Grazie per esserci, se non c'eri avremmo dovuto inventarti, perché non avremmo potuto fare a meno di te. Un forte fraterno abbraccio e tanta preghiera secondo le tue intenzioni ed i tuoi desideri più cari.

Suor Attilia, suor Vincenza, suor Assunta, suor Drita, suor Lourdes, Zeqo, tutti i fratelli e sorelle della città di Gramsh e dei 93 villaggi circostanti

Animatrici missionarie Incontro con suor Jositta e suor Franca

Martedì 28 febbraio alle 15.30 presso il Centro missionario diocesano le Animatrici missionarie promuovono un incontro con **suor Jositta e suor Franca** della Congregazione delle Figlie di San Francesco di Sales di Lugo, che nei giorni scorsi sono giunte a Carpi. Parleranno della loro vita religiosa e dell'apostolato che sono chiamate a vivere. Sarà un momento di conoscenza reciproca per accogliere, nella nostra comunità, queste due suore. Tutti sono invitati a partecipare. La congregazione delle **Figlie di San Francesco di Sales** venne fondata a Lugo il 23 agosto 1872 da Carlo Cavina (1820-1880) e Teresa Fantoni, con il sostegno del vescovo di Imola Luigi Tesorieri. Le costituzioni della comunità sono ispirate agli scritti di san Francesco di Sales. Le religiose si dedicano all'assistenza agli infermi e all'educazione della gioventù. Oltre che in Italia, sono presenti in India, nelle Filippine, in Brasile, in Polonia, in Inghilterra, in Kenia, in Tanzania e in Sud Africa.



Suor Jositta e suor Franca

Oltre duemila persone hanno apprezzato nel pomeriggio di sabato 18 febbraio 2012 l'aperitivo-degustazione organizzato presso la galleria del centro commerciale Il Borgogioioso di Carpi dal Centro di Formazione Professionale "Nazareno", realtà professionale carpigiana di primario livello che forma professionisti per i settori turistico-alberghiero e della ristorazione. Per un paio d'ore gli allievi del primo anno, accompagnati da due docenti-professionisti, uno chef ed un maître, e alla presenza del direttore **Luca Franchini**, hanno offerto ai numerosi presenti gustosi aperitivi analcolici e prosecco, accompagnati da salatini, gnocco, erbazzone e sfogliatelle dolci di loro produzione.

Per il Nazareno è stata l'occasione per allestire il proprio stand al Borgogioioso e dare informazioni sull'offerta formativa e sui servizi di accompagnamento al mondo del lavoro.

A poche settimane dal successo della sfilata di moda del Vallauri, il rinfresco del Nazareno riconferma le grandi capacità delle scuole del nostro territorio che avviano i giovani verso ambiti professionali per cui l'Italia è apprezzata in tutto il mondo: la moda e la cucina.

Oltre duemila persone per gli allievi del "Nazareno"

Un Borgo proprio gioioso



Imparare facendo

"Noi ragazzi alla fine eravamo contenti – dicono in coro – abbiamo dovuto *trottare* ma ci siamo *divertiti*"

"Molti – osserva Luca Franchini - non hanno mai sperimentato il gusto che deriva dall'impegno nell'uso delle mani e dei propri, spesso insospettabili, talenti. I giovani oggi hanno bisogno di coinvolgersi in prima persona nella realtà, guidati da un adulto che sia al tempo stesso un maestro".

Non hanno così bisogno di discorsi o lezioni o percorsi sulla buona educazione (sotto tutti i punti di vista). Nessuno più ha mostrato e mostra loro quanto sia buono quello che c'è, e quanto ci si possa anche *divertire* usando bene quello che hanno a disposizione".



Luca Franchini

Guido Lugli,
direttore del Borgogioioso
"Collaborare con le scuole carpigiane non è una novità – basti pensare all'ormai tradizionale concerto dell'Istituto Vecchi-Tonelli per il compleanno –, ma ogni volta si rivela una sorpresa positiva per le capacità che i giovani sanno esprimere. I ragazzi sono il nostro futuro e la competenza e la passione che mostrano apre una grande speranza per il domani".



Guido Lugli

Quest'anno per la prima volta dopo sette anni dall'interruzione dei finanziamenti è partita la specializzazione di pasticceria con professionisti di assoluto rilievo come lo chef **Davide Dalloco** o il pasticciere **Giuseppe Galliardi**. Entrambi sono formatori di eccellenza, il secondo anche presso la prestigiosa scuola internazionale di cucina Alma di Colorno.

CON IL PATROCINIO

CITTÀ DI CARPI

TEMPO

RADIO MODENA 90

MIGLIO Comico Produzioni

Carpe ridens

CONCORSO COMICITÀ
sei serate di cabaret - sei grandi ospiti

CIRCOLO LORIS GUERZONI

presso il **CIRCOLO LORIS GUERZONI**

Ore 21.00 piatto freddo - Ore 21.45 spettacolo

25 febbraio **GIAN PIERO STERPI**

24 marzo **I QALUNQUISTI**

21 aprile **NORBERTO MIDANI**

- grande finale a maggio/giugno 2011 -

Circolo Loris Guerzoni
Via Genova, 1 - Carpi (MO)

prenot. 059683336 - soci ARCI/ANCESCAO

FKT

Diacci pronto spurgo

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
AGENZIA CARPI/DOLE s.r.l.

BARACCHI
distribuzione bevande

PROV
elleci
Imprese elettrici
elettroniche
elettroniche

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM
OFFICIO DI PROMOTOR FINANZIARIO

Quattro sfidanti di altissimo livello si affronteranno sul palco, in una serata a ritmo frenetico, sempre e solo sul palco, del Circolo Loris Guerzoni di Carpi. Dopo il grande successo della prima e seconda edizione ecco tornare in scena il Concorso che anche quest'anno farà ridere Carpi e i carpigiani! Carpe Ridens un Concorso di Cabaret all'insegna della risata grassa.

Ideata dalla **Miglio Comico Produzioni** (www.migliocomico.it), la "SFILATA" di comici si tiene il sabato sera, al Circolo Loris Guerzoni di Carpi, per un totale di sei appuntamenti, da ottobre a maggio 2012.

Oltre chiaramente una meravigliosa finale nell'estate 2012, con i sei vincitori delle sei serate di selezione.

Gli Spettacoli, saranno anticipati alle ore 21.00 da un piatto freddo, avranno inizio alle ore 21.45. Inoltre ad ogni serata saranno presenti ospiti sempre diversi provenienti da Zelig e Colorado Cafè e altre dimensioni televisive.

SABATO 25 febbraio – Presidente di Giuria & Ospite, **GIAN PIERO STERPI**

Bolognese, ha scritto, diretto e interpretato molti spettacoli teatrali.



Dopo tanta gavetta, **Gian Piero Sterpi** ha vinto il Festival Cabaret Emergente 2007, nel quale ha presentato il ritratto di un pensionato diviso tra i problemi di coppia e le iettature, un personaggio eccentrico e menagromo, irresistibile per la verve comica, che ha conquistato il pubblico del Teatro Storchi. La sua comicità è facile e diretta, con una notevole quantità di battute di sicuro effetto e numerosi spunti originali, evitando la volgarità gratuita.

Non ama coinvolgere direttamente gli spettatori che possono così godersi in pace lo spettacolo senza timore di venire "presi in mezzo".

Attualmente è nella sit-com **Medici Miei** di Italia 1, con Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta, come protagonista di puntata con la straordinaria caratterizzazione del nervoso *Rappresentante di Caffè* afflitto dalla *Sindrome di Tourette*.

Tutte le serate sono a prenotazione obbligatoria. (info: 059683336)

Novità in libreria
Biografia
di Odoardo Focherini

E' da poche settimane in libreria la tanto attesa biografia di Odoardo Focherini curata da **Giorgio Vecchio**, docente di storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Parma. E' la prima opera di carattere storico dedicata al nostro Servo di Dio e Giusto fra le Nazioni, infatti il volume costituisce la prima biografia completa sulla sua figura, condotta con criteri scientifici e fondata su moltissimi documenti custoditi dalla famiglia e in archivi pubblici e privati.

Notizie dedicherà un approfondimento dei contenuti del libro nelle prossime settimane nell'ambito dell'itinerario quaresimale nel quale la testimonianza di Odoardo Focherini emerge come icona di quell'attenzione "gli uni per gli altri" di cui parla il messaggio del Santo Padre.



Giorgio Vecchio
Un Giusto fra le Nazioni:
Odoardo Focherini (1907-1944)
Dall'Azione Cattolica ai
Lager nazisti
Pagine: 192; Prezzo: euro
16.00. Edizioni EDB
Disponibile presso Koine

La Musica Sacra nella Terra dei Pio

Con Pergolesi e Vivaldi



Dopo un forzato rinvio a causa della neve, torna sabato 25 febbraio presso la Chiesa di San Bernardino la rassegna "La Musica Sacra nella terra dei Pio", con il concerto conclusivo dell'**Orchestra giovanile Marija Judina** di Modena. L'orchestra, dedicata alla pianista ebraica (1899-1970) che commosse Stalin con l'esecuzione del concerto n. 23 di Mozart, è formata da oltre trenta giovani musicisti della nostra regione che si sono aggregati, senza fini di lucro, per promuovere l'ascolto della musica colta cameristica e sinfonica. In formazione barocca, l'orchestra accompagnerà i soprani **Sara de Matteis** ed **Erica Rompianesi** nel celebre Stabat Mater di G.B. Pergolesi e la **Schola Cantorum Regina Nivis** nel Magnificat RV610 di Antonio



Sabato 25 febbraio ore 21
Carpi, Chiesa di San
Bernardino da Siena
Veni, electa mea

to della Vergine ai piedi della croce. E proprio l'intera vicenda di Maria, dall'Annunciazione alla gioia della Resurrezione, sarà percorsa nell'ascolto della Scrittura e delle meditazioni spirituali, a commento di celebri brani quali Ave Maria di J. Arcadelt e Regina coeli di A. Lotti. La serata, che avrà inizio alle ore 21, sarà diretta dal maestro **Giovanni Paganelli**, giovane organista e clavicembalista modenese e dal maestro **Tiziana Santini**, direttrice della formazione corale carpigiana. E.C.

Mostra al Castello Pico Visite guidate con "La Nostra Mirandola"

Fino al 15 aprile è allestita al Castello di Mirandola la mostra "Cronaca della nobilissima famiglia Pico. Quattrocento anni di Signoria e di storia a Mirandola". L'iniziativa si colloca nell'ambito delle celebrazioni nell'anno 2011 dei tre centenari che riguardano la storia della dinastia: l'inizio della signoria (1311), l'assedio di papa Giulio II a Mirandola (1511), e la fine del dominio pichense (1711).

L'associazione "La Nostra Mirandola" accompagnerà i visitatori alla scoperta della mostra con tre visite guidate, **domenica 11 marzo, domenica 25 marzo e lunedì 9 aprile** dalle 16 alle 18. Ritrovo presso la sede della mostra al Castello Pico.



Il film della settimana

HUGO CABRET di Martin Scorsese
Con A. Butterfield, B. Kingsley, J. Law
Fantastico, Usa, 2011, 125

Martin Scorsese ha già avuto modo di rendere omaggio al grande cinema, dimostrando una passione e un affetto per la settima arte che in *Hugo Cabret* trova conferma. Qualche anno realizzò due documentari (*Viaggio nel cinema americano* e *Viaggio in Italia*), attraverso i quali ha ripercorso tutta la sua formazione avvenuta alla scuola dei grandi maestri della settima arte.

Hugo Cabret è quindi un omaggio accorato al cinema e alla sua storia in particolare a uno dei suoi primi e più grandi innovatori: George Meliés, che per primo intravide la possibilità per il cinema di narrare storie fantastiche, ideando quelli che potremmo definire "gli effetti speciali". Alla sua carriera reale, contrassegnata da successi e repentina caduta nell'oblio (siamo negli anni che precedono la Grande Guerra), Martin Scorsese affianca la fantastica storia di Hugo, un ragazzino che vive occupandosi del grande orologio della stazione dei treni di Parigi. Nel tentativo di recuperare la memoria del padre defunto e grande appassionato di cinema, Hugo scoprirà che dietro quel vecchio venditore di giocattoli, si cela il grande maestro, ormai rassegnato ad una vita nascosta e grigia, con la memoria bruciata dalla delusione e dalla tristezza. Hugo riuscirà così a riportare Meliés al posto che lo compete, ridandogli i riconoscimenti artistici perduti e, soprattutto quella speranza e fiducia capaci di riportare a vita nuova.

Scorsese sembra identificarsi in *Hugo Cabret*, perché in fondo attraverso questo film svolge lo stesso ruolo che nella narrazione svolge il ragazzino, recuperando la memoria del grande cineasta. Il cinema, come più di altre arti, dice Scorsese, cattura lo spettatore per la sua capacità di dare immagini ai sogni di ciascuno, di raccontare l'avventura umana anche attraverso la finzione. Grazie però alla capacità di recuperare e mantenere viva la memoria. Senza disperderla.

stefano vecchi



Assemblea pubblica su via Remesina

Ascom Confcommercio convoca per **lunedì 5 marzo** alle 20.45 presso la propria sala riunioni in via Mazzini 5 a Carpi un'assemblea pubblica aperta a tutti i commercianti di via Remesina contro la chiusura della strada a senso unico e per il ripristino del doppio senso di marcia.

Info: Ascom Confcommercio, sede di Carpi, via Mazzini 5, tel. 059 7364511, fax 059 641064; e-mail: carpi@confcommerciomodena.it

APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA AVIS

Giovedì 23 febbraio

Concordia - Cpl (Sala Bighi)

Alle 20.30 assemblea generale dei soci dell'Avis di Concordia, un importante momento di verifica e di confronto nell'anno in cui ricorre il 55° di attività. Info: tel. 0535 56326

SERATA CON LUCA LOMBROSO

Venerdì 24 febbraio

San Possidonio - Teatro Varini

Alle 20.45 Luca Lombroso, meteorologo e divulgatore ambientale, presenta il suo volume dal titolo "Dipende da te. 101 cose da fare per salvare il pianeta e vivere meglio". L'incontro è promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di San Possidonio. Info: www.comune.sanpossidonio.mo.it

CONCERTO DELL'ASSOCIAZIONE GIUSEPPE VERDI

Domenica 26 febbraio

Carpi - Circolo Loris Guerzoni (via Genova, 1)

Alle 15.30 si tiene il concerto inaugurale dell'Associazione Giuseppe Verdi. Interpreti saranno Daria Masiero (soprano), Daniela Pini (mezzo soprano), Walter Fraccaro (tenore), Sergio Bologna (baritono), Riccardo Ferrari (basso), Giovanni Brollo (pianoforte). Ospite d'onore Lando Bartolini, tenore. Ingresso: 15 euro. Il ricavato sarà devoluto ad Amo (Associazione Malati Oncologici). Info: tel. 059 671630

Nuova cooperativa sociale Carpi Inaugura la sede di Giravolta

Sabato 25 febbraio a Carpi dalle ore 16 si terrà l'inaugurazione della sede della nuova cooperativa sociale Giravolta (via Nicolò Biondo, 2). Per l'occasione i bambini di tutte le età potranno partecipare ai laboratori artistici con materiali di recupero, condotti dagli operatori della cooperativa. Giravolta è una società cooperativa sociale che si occupa di diverse attività in ambito educativo, culturale, psicologico e sociale. Opera da alcuni mesi nel territorio di Carpi dove sono già stati avviati i doposcuola per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, e anche quelli specifici per chi ha diagnosi di dislessia.

Info: www.giravolta.org



L'ANGOLO DI ALBERTO

CURIA VESCOVILE



Curia Vescovile,
Corso Fanti, 13 Carpi
Tel 059 686048

UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE



Progetta momenti di riflessione specifica sulle tematiche familiari più urgenti, creando occasioni e luoghi in cui sia possibile un confronto sui principali nodi della vita familiare

Sede: c/o Curia Vescovile, Corso Fanti, 13 – Carpi. Tel e Fax 059 689525. e-mail: info@pastoralefamiliarecarpi.org , www.pastoralefamiliarecarpi.org

CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE



Risponde alle esigenze relazionali della vita di coppia, della famiglia e della persona.

Senza scopo di lucro e gratuito, nel rispetto assoluto del segreto professionale.

Via Catellani 9 - Carpi Tel 059 644352.
Sito internet: www.consultoriodiocesano.it
E-mail: info@consultoriodiocesano.it
Si riceve su appuntamento oppure attraverso il sito nel servizio mail-help.

AGAPE DI MAMMA NINA



Casa di accoglienza femminile secondo il carisma della venerabile Mamma Nina Saltini. Gestita anche con l'aiuto di volontari.

Sede: via Matteotti 91 – Carpi - Tel 059 641015 – Fax 059 6223181.

SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE



Coordina, promuove e sostiene, attraverso la sua Commissione, le attività educative e la formazione degli educatori. Promuove la realizzazione di progetti educativi specifici in vari ambiti pastorali. Prepara le attività legate alla GMG a livello locale e nazionale. Propone e diffonde i sus-sidi formativi per i giovani.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile, e-mail: s.ghelfi@tiscali.it
Orario: tutti i giorni previo accordo telefonico

EFFATÀ ONLUS



Si impegna nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nell'innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi (doposcuola, sostegno ai disturbi specifici dell'apprendimento, campi gioco estivi, formazione degli educatori di strada e dei centri di aggregazione).

Sede: c/o Oratorio Eden, via S. Chiara, 18; Recapito: c.so Fanti, 44 - Carpi. Tel 059 686889.

Direttore Responsabile: Luigi Lamma
Coordinamento di Redazione: Annalisa Bonaretti – **Coordinamento Area Ecclesiale:** Benedetta Bellocchio e Virginia Panzani – **Redazione:** Eleonora Tirabassi (Mirandola – Concordia), Pietro Guerzoni, Saverio Catellani, Corrado Corradi - **Fotografia:** Fotostudioimmagini. **Editore:** Notizie soc. coop.
Grafica e impaginazione: Compuservice sas - 059/684472

Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86 - C.C.P. n. 15517410 intestato a Notizie, Settimanale della Diocesi di Carpi - Stampa: Sel srl - Cremona - Autorizzazione Prot. DCSP/1/15681/102/88/BU del 13.2.90. La testata percepisce contributi statali diretti ex L. 7/8/1990 nro. 250.

www.carpi.chiesacattolica.it



VENERDÌ 24

ESERCIZI SPIRITUALI

• Esercizi spirituali dell'Azione cattolica a Ferrara di Monte Baldo (VR), su "Sarai chiamato profeta dell'Altissimo", don Vito Piccinonna. Fino a domenica 26.

SABATO 25

INCONTRI

• Ore 9 - Carpi, Seminario - Convegno

Unitalsi di Carpi
Inizio dell'anno sociale

Domenica 26 febbraio alle ore 11
Carpi, Chiesa di San Francesco

Santa Messa per invocare la benedizione del Signore e l'intercessione della Beata Vergine di Lourdes.

Seguirà il pranzo nella sala parrocchiale.

Informazioni: prenotazione obbligatoria, quota 25 euro, servizio di trasporto su richiesta

Segreteria Unitalsi di Carpi
Via S.Bernardino da Siena, 14
Carpi (Mo) Tel. 059 640590
Martedì - Giovedì (dalle ore 18,00 alle ore 19,30)

Unitalsi di Carpi e di Sassuolo
Perché ho scelto Unitalsi

Venerdì 2 marzo alle ore 20.30
Carpi, Sala Duomo - Via Duomo, 2

Saluto di S.E. Monsignor Francesco Cavina, vescovo di Carpi
"Ho scelto quell'esperienza comune fatta di persone"
Testimonianza di Antonio Diella, magistrato e per 10 anni Presidente Nazionale Unitalsi

Moderatori: Annamaria Barbolini e Paolo Carnevali

Informazioni: Unitalsi Carpi - Paolo Carnevali 335 6374264, paolocarnevali70@libero.it www.unitalsi.it www.unitalsi.emilianoromagna.it

operatori Caritas e Caritas parrocchiali

DOMENICA 26

I Domenica di Quaresima

MARTEDÌ 28

INCONTRI

• Ore 21 – Carpi, Seminario – Consulta delle aggregazioni laicali

Nel trigesimo della scomparsa del Presidente Emerito della Repubblica

Oscar Luigi Scalfaro

Mercoledì 29 febbraio
alle ore 19
nella chiesa di San Francesco a Carpi (Via Trento Trieste) S.E.R. Monsignor Francesco Cavina, vescovo di Carpi, presiederà la Santa Messa di suffragio

Panzano
Gruppo di preghiera
Medjugorje

Come ogni ultima domenica del mese, il gruppo di preghiera Medjugorje si riunirà presso la parrocchia di Panzano **domenica 26 febbraio**. Questo il programma. Alle 15 accoglienza; alle 15.30 Santa Messa. A seguire testimonianza di Rossella di Mortizzuolo e Valeria di Rolo. Per concludere Adorazione e Benedizione eucaristica.

Parrocchia di Cortile e San Martino Secchia
Circolo Ansp "Perla" di Cortile
Pellegrinaggio a Bologna
Domenica 11 marzo 2012

Dopo la partenza da Cortile e Carpi la visita alla città di Bologna avrà inizio con la Santa Messa al Santuario di San Luca alle ore 10.30 e sarà presieduta da **Monsignor Elio Tinti**, vescovo emerito di Carpi. Dopo il pranzo insieme nel pomeriggio visita guidata al Monastero di Santa Caterina, alle chiese di Santa Maria e San Valentino della Grada. Rientro in serata.

Altre proposte di pellegrinaggio
29 aprile-1 maggio:
San Giovanni Rotondo e Isole Tremiti
2 giugno:
Padova – Basilica di Sant'Antonio
20-21 ottobre: Assisi
Prenotazioni: entro il 5 marzo
tel. 059 662639 (dalle 20 alle 23)

CENTRO MULTIMEDIA "MONS. A. M. GUALDI"



Tre sezioni – Biblioteca, Archivi storici ed Emeroteca e Multimediale – rivolte in modo particolare a catechisti, animatori dei gruppi associativi, studenti, insegnanti.

Tel 059 653835 – E-mail: info@multimediacarpi.it

www.multimediacarpi.it - Martedì e venerdì dalle 16 alle 19 - mercoledì e sabato dalle 9 alle 12

TEOLOGIA ED EVANGELIZZAZIONE ONLUS

Associazione costituita in occasione del 25° anniversario di ordinazione sacerdotale di monsignor Gildo Manicardi, per sostenere giovani della Diocesi di Carpi che scelgano di studiare teologia dopo le superiori.

Sede: via Curta Santa Chiara, 17, Carpi.
Tel/fax. 059/685210.

COOPERATIVA SOCIALE NAZARENO



Nasce nel Novembre 1990 in Carpi con lo scopo di accogliere, valorizzare ed aiutare persone con disabilità e disturbo mentale.

Sede: Via Bollitora Interna, 130 - 41012 Carpi - Tel. 059 664774 - Fax 059 664772, e-mail segreteria: ivonne.brianti@nazareno-coopsociale.it, sito internet: www.nazareno-coopsociale.it

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA "S. BERNARDINO REALINO"

È rivolta a tutti coloro che vogliono approfondire la propria fede studiando la Sacra Scrittura e il Magistero della Chiesa. Del tutto separata dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "B. C. Ferrini" di Modena per quanto riguarda i titoli, ma con un servizio di videoconferenza per chi desidera comunque usufruire di entrambe le proposte formative.

Sede: C.so Fanti, 44 – Carpi, Tel 059 685542, Fax 059 654202

MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA "CARDINALE RODOLFO PIO DI SAVOIA"



Il Museo è costituito innanzitutto dalla chiesa stessa di Sant'Ignazio che è stata lasciata nella sua integrità, con il proprio arredo di manufatti e di tele. Il materiale presentato proviene da chiese della città e della diocesi e costituisce una selezione di opere significative per il loro messaggio pastorale e didascalico. Fanno parte dell'esposizione arredi e suppellettili sacre, argenterie dal XVI al XX secolo, dipinti di pregio, incisioni, sculture, tessuti, scagliole.

Chiesa di Sant'Ignazio di Loiola
Corso Fanti 44 – Carpi

Orari di apertura: giovedì dalle 10 alle 12.30; sabato dalle 10 alle 12.30; domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Ingresso libero

Notiziecarpi.it

Notizie
Settimanale della Diocesi di Carpi

Via don E. Loschi, 8 – 41012 Carpi (Mo) - Tel. 059/687068 – Fax 059/630238

Redazione: redazione@notiziecarpi.it

Amministrazione: amministrazione@notiziecarpi.it

Pubblicità: info@notiziecarpi.it Grafica: grafica@notiziecarpi.it

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL MARTEDÌ'

Una copia € 1,50(i.i) - Copie arretrate € 3,00(i.i)

ABBONAMENTO ORDINARIO € 43,00 (i.i)

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 60,00 (i.i)

BENEMERITO € 100,00 (i.i)

ASSOCIAZIONE ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI



AI sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/1993 si comunica che i dati dei destinatari del giornale, forniti all'impresa editrice Notizie scrivono all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisiti da enti e associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto degli interessati, oltre che per il rispetto al rapporto di abbonamento o di invio pacchi, anche per le proprie attività istituzionali, ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.

I parroci sono invitati a far pervenire alla redazione eventuali modifiche: tel 059 687068, fax 059 630238, e-mail redazione@notiziecarpi.it.

ORARIO SS. MESSE

1^a zona pastorale
Cattedrale - San Francesco d'Assisi
San Nicolò



Prima messa festiva: 17,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 18,00: Cattedrale • 18,30: S. Nicolò • 19,00: S. Francesco • 19,00: Ospedale
Festive: 7,15: S. Bernardino da S. • 7,30: S. Chiara • 8,00: Cattedrale, S. Nicolò • 9,00: Ospedale, Tenente Marchi • 9,30: Cattedrale, S. Nicolò, S. Francesco • 10,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 10,30: Cimitero • 10,45: Cattedrale • 11,00: S. Nicolò, S. Francesco • 12,00: Cattedrale • 17,30: S. Nicolò • 18,00: Cattedrale • 19,00: S. Francesco - Ospedale

2^a zona pastorale
Quartirolo - Corpus Domini - S. Croce
Gargallo - Panzano



Prima messa festiva: • 18,30: Quartirolo, Corpus Domini • 19,00: S. Croce
Festive: 8,00: Quartirolo • 8,30: Corpus Domini, S. Croce • 10,00: Corpus Domini, Gargallo • 11,15: Quartirolo, S. Croce • 11,30: Panzano, Corpus Domini

3^a zona pastorale
S. Bernardino Realino - Limidi - Cortile
San Martino Secchia



Prima messa festiva: 18,00: Cortile • 19,00: S. Bernardino R., Limidi
Festive: 8,00: Limidi • 9,30: S. Bernardino R., S. Martino Secchia • 10,00: Limidi • 11,00: S. Bernardino R., Cortile • 11,15: Limidi

4^a zona pastorale
Cibeno - San Giuseppe Artigiano
San Marino - Fossoli - Budrione - Migliarina



Prima messa festiva: 19,00: S. Agata-Cibeno, S. Giuseppe Artigiano, S. Marino Ponticelli, Fossoli • 20,30: Budrione
Festive: 8,00: S. Marino • 9,30: S. Agata-Cibeno, S. Giuseppe Artigiano • 10,00: Migliarina, Fossoli • 11,00: S. Marino, S. Giuseppe Artigiano • 11,15: S. Agata-Cibeno, Budrione • 11,30: Fossoli • 18,30: S. Giuseppe A.

5^a zona pastorale
Novi - Rolo - Rovereto sulla Secchia - Sant'Antonio in Mercadello



Prima messa festiva: 18,00: Rolo, Novi di Modena • 19,00: S. Antonio in M. • 20,30: Rovereto
Festive: 8,30: Novi di Modena, Rovereto • 9,30: Rolo • 10,00: Novi di Modena, S. Antonio in M. • 11,15: Rolo, Rovereto • 17,00: Novi di Modena

6^a zona pastorale
Mirandola - Cividale - Mortizzuolo - San Giacomo R.
San Martino Carano - Santa Giustina Vigona



Prima messa festiva: 17,00: Mirandola Casa di Riposo • 17,00: Mirandola S. Francesco • 18,00: Cividale • 18,30: Mirandola Duomo • 19,00: Mortizzuolo • 20,00: S. Giacomo Roncole
Festive: 7,30: Mirandola Ospedale • 8,00: Mirandola S. Francesco • 8,30: Cividale • 9,00: Mirandola Duomo • 9,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 9,45: S. Giustina • 10,30: Mirandola Duomo, Cividale, S. Martino Carano • 11,15: Mirandola S. Francesco • 11,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 12,00: Mirandola Duomo • 17,00: Mirandola S. Francesco • 18,30: Mirandola Duomo

7^a zona pastorale
Concordia - San Possidonio - San Giovanni
Santa Caterina - Vallalta - Fossa



Prima messa festiva: 18,30: Concordia, S. Possidonio • 19,00: Fossa • 20,00: Vallalta
Festive: 8,00: Concordia • 9,00: Vallalta • 9,30: Concordia, S. Caterina, Fossa, S. Possidonio • 10,45: S. Giovanni • 11,00: Vallalta • 11,15: Fossa, Concordia • 11,30: S. Possidonio

8^a zona pastorale
Quarantoli - Gavello - San Martino Spino
Tramuschio



Prima messa festiva: 17,00: San Martino Spino
Festive: • 9,30: S. Martino Spino, Gavello • 11,00: Quarantoli, S. Martino Spino • 11,15: Tramuschio



RADIO MARIA
Frequenza per la diocesi
FM 90,2



AGENDA del VESCOVO

Segreteria vescovile
Corso Fanti 7 Carpi - Telefono 059 686707



DOMENICA 26 FEBBRAIO

- Carpi, San Giuseppe Artigiano: alle ore 11 presiede la Santa Messa comunitaria per l'inizio della Quaresima.
- Ferrara di Monte Baldo: alle ore 14.30 è presente agli esercizi spirituali per giovani e adulti proposti dall'Azione cattolica per la Santa Messa finale insieme all'assistente nazionale giovani di Ac don Vito Piccinonna.

GIOVEDÌ 1 MARZO

- Alle 21.15 circa, il saluto alla Commissione diocesana di Pastorale giovanile che si riunirà presso l'Oratorio cittadino Eden.

VENERDÌ 2 MARZO

- Alle 12 visita agli uffici del tribunale di Carpi per la benedizione degli ambienti
- Domenica 4 marzo
- Alle 10 presiederà la celebrazione delle Cresime presso la parrocchia di Mirandola.



S.E. Monsignor Elio Tinti, Vescovo emerito di Carpi

Il Vescovo Francesco nel giorno del suo ingresso in Diocesi, con fraterna sensibilità, rivolgendosi a monsignor Tinti, ha ricordato che "non viene meno il legame sacramentale che la lega a questa Chiesa di Carpi, che rimarrà per sempre la Sposa da Lei amata, curata, servita e abbellita con tanto entusiasmo e gioia". Il fatto che il Vescovo emerito abbia scelto di non risiedere a Carpi non fa certo decadere questa

realità di comunione e di amicizia, pertanto ricordiamo anche la disponibilità di monsignor Tinti ad accogliere e incontrare chi lo desidera nella sua nuova residenza a Bologna.

Nei giorni scorsi è stata attivata anche la linea telefonica diretta:

Casa del Clero, Via Barberia, 24
40123 Bologna
Telefono: 051/6448048

Chiesa e Ici: i fatti smentiscono disinformazione e pregiudizi

Ben vengano i chiarimenti

Alberto Campoleoni

Le tasse non sono un optional e l'Ici, quando dovuta, va pagata. Senza furbizie. Se ci fossero casi accertati di elusione, bisogna perseguiarli. È questa la linea, più volte ribadita, della Chiesa italiana sull'Ici, la tassa degli immobili al centro di polemiche che non si placano e di operazioni di vera e propria disinformazione: il caso del filmato dei radicali con le false accuse alla Chiesa di Ferrara sui pagamenti Ici è un esempio lampante. Il video sosteneva che la diocesi non aveva versato il dovuto, ma la realtà era ben diversa e sarebbe bastato verificare le informazioni per scoprire pagamenti e ricevute (cosa fatta da altri giornalisti, corretti e scrupolosi).

La linea di piena responsabilità e di trasparenza l'ha riasunta da tempo il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei. E nella direzione di una legislazione sempre più chiara ed efficace si sta muovendo il governo, anche in rapporto al complesso contenzioso aperto a livello

europeo. Una maggiore chiarezza sulle norme già esistenti e una loro definizione per evitare possibili fraintendimenti – questo il processo in corso – è auspicabile. Lo ha ribadito una volta di più sabato il neo cardinale arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori che è stato segretario della Conferenza episcopale italiana. "Fare chiarezza nelle norme è sempre utile – ha affermato – e sarà salutato favorevolmente dalla Chiesa. Purché sia fatto salvo il riconoscimento delle attività a servizio della gente, destinate al culto e al non solo della Chiesa.

Sono queste le carte sul tavolo

della partita: una legislazione

da chiarire meglio, privilegi

che non si vogliono, trasparenza e responsabilità. Senza

giorni scorsi, monsignor Domenico Pompili, "portavoce" della Cei, ha precisato che "ogni intervento volto a introdurre chiarimenti alle formule vigenti sarà accolto con la massima attenzione e senso di responsabilità". Sottolineando però anche la necessità che venga "riconosciuto e tenuto nel debito conto" il valore sociale delle attività non profit della Chiesa e non solo della Chiesa.

Sono queste le carte sul tavolo della partita: una legislazione da chiarire meglio, privilegi che non si vogliono, trasparenza e responsabilità. Senza

UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

Andalusia

La festa delle sante croci

Malaga, Siviglia, Cordoba,
Granada e Gibilterra



29 aprile – 6 maggio

In aereo

Accompagna don Marino Mazzoli

Quota base: 1.400 euro.

Corso M. Fanti, 13 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059-652552 - uff.pellegrinaggi@tiscali.it



La Tv
dell'incontro
Digitale terrestre
Canale 801 Sky
"E' TV" Bologna

CORTE DI VILLA CANOSSA. VITA DI CITTÀ, ARIA DI CAMPAGNA.

A pochi passi dal centro di Carpi, ma circondate dal verde: le abitazioni di Villa Canossa conciliano il fascino della campagna con il comfort della città. Soluzioni abitative di diverse metrature, per un abitare sostenibile a contatto con la natura.

- **Aria condizionata**
- **Solare termico e fotovoltaico**
- **Riscaldamento di ultima generazione**
- **Finiture personalizzabili**

Consulenze e vendita:
Immobiliare Signori srl
tel. 059 6322301
www.cmbcarpi.it

cmb
immobiliare

